



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 14384 del 19/04/2023

Classificazione 009-5 Fascicolo 3/2021

Oggetto: REGIONE MARCHE - ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003 – TRASMISSIONE DDS N. 156 DEL 18/04/2023. IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOMETANO ED AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO NEL COMUNE DI VALLEFOGLIA – PIANA DI TALACCHIO, LOCALITÀ CASELLA (PU) - SOCIETÀ PROPONENTE GREEN FACTORY SRL –

Documento_principale. DDS 156 del 18_04_2023.pdf
F717AEF268DDE815D2F6F1EAAC7B0C612D273ABDA57EE24A55BBD12052CC241D0C9EAA08397E89
8ED80B78E749B379502F9026BB7C01DDF3EEF7C7BA6ADA4E85

DDS 156 del 18_04_23_parere art. 12 BIOMETANO da forsu_Green Factory_Vallefoglia loc.
Talacchio.docx.pdf
238AC2E4C1EF5ED732CC1D50F0B0BD063392FA5075714528B53F319CC59B888F7E824D4376CC1256
9DA8D2D4F22D6DE280F7EC36A104798050993899068490D9

Invio_istruttoria_metandotto_Green_Factory.pdf
4D2DC777D34F201AD85060E0F00608C0B88764FA9E1A067FD2397CB88AD9CC5F93C4CC9D0A5CC81
F85ACBE7B026F89D6C295D5B77BD1A7DE07D4BDA434D436EF

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 – Pianificazione Territoriale –
Urbanistica – Edilizia – Istruzione
scolastica – Gestione Riserva Naturale
Statale “Gola del Furlo”

Alla Green Factory srl
Greenfactory_srl@legalmail.it

Oggetto: Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 – Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata con produzione di BIOMETANO ed ammendante compostato misto nel Comune di Vallefoglia – Piana di Talacchio, Località Casella (PU) - Società proponente Green Factory srl – **Trasmissione DDS n. 156 del 18/04/2023.**

Con la presente si trasmette il decreto n. 156 del 18/04/2023 avente per oggetto *“Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Vallefoglia (PU), Piana di Talacchio – loc. Casella - Soc. proponente Green Factory srl – Parere favorevole ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per PAUR di competenza provinciale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006)”*.

Il decreto è pubblicato e consultabile integralmente al sito: <http://www.norme.marche.it>.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

dott. Matteo Cicconi

Il Dirigente del Settore

Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Fascicolazione:
330.35.30/2021/CRB/10

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E
MINIERE

Oggetto: Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Vallefoglia (PU), Piana di Talacchio – loc. Casella - Soc. proponente Green Factory srl – Parere favorevole ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per PAUR di competenza provinciale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006).

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. **di esprimere**, ai sensi dell'art.12, del D.Lgs. n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, **parere favorevole** al progetto definitivo denominato *“Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di Talacchio Comune di Vallefoglia (PU)”* comprensivo dell'*“Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4”), DP 75 bar”* da ubicare nel Comune di Vallefoglia (PU), Piana di Talacchio – loc. Casella e nel Comune di Montelabbate (parte del metanodotto) di cui alla documentazione progettuale trasmessa dalla Provincia di Pesaro e Urbino presentata dalla Società Green Factory srl con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415;
2. **di esprimere**, ai sensi dell'art.12, del D.Lgs. n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, **parere favorevole** a realizzare ed esercire Impianto di produzione BIOMETANO ed ammendante da Forsu e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in conformità al progetto di cui al punto 1, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel paragrafo **“pareri pervenuti e discussi in sede di cds”** di cui al documento istruttorio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **di esprimere**, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera *“Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4”), DP 75 bar”*, in conformità al progetto di cui al punto 1, a favore della società Green Factory S.r.l. con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415, nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dagli enti coinvolti nel procedimento come riportate nel paragrafo *“Istruttoria”* del parere id n. 29354766 del 18/04/2023 di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente:
 - dichiarare, ai sensi art. 52-quater del DPR n. 327/2001, che il provvedimento autorizzativo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Vallefoglia e del Comune di Montelabbate, come dagli stessi enti evidenziato;
 - subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;



- prendere atto che la procedura finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in progetto è stata svolta dalla Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del procedimento del PAUR;
 - disporre che, prima dell'avvio dei lavori, la società proponente dovrà richiedere al Comune territorialmente competente l'autorizzazione per l'attraversamento delle strade di propria competenza;
4. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano da forsu di cui al punto precedente, quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto;
 5. **di disporre**, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e di quanto disposto dalle linee guida nazionali di cui al DM 10/09/2010, che Società Green Factory srl all'atto dell'avvio dei lavori, attivi apposita fidejussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta di importo complessivo pari a 1.530.088,08 euro, rilasciata a favore del Comune di Vallefoglia (PU) a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione a fine esercizio dell'impianto, da trasmettere successivamente in copia alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
 6. **di dichiarare**, ai sensi art.12, comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, che il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico come richiesto e specificato nell'elaborato 1 di Richiesta di variante urbanistica_relazione tecnica del 30/04/2021 e dal Comune di Vallefoglia stesso ovvero di poter effettuare l'intervento diretto, in variante allo strumento urbanistico vigente, con particolare riferimento allo strumento attuativo approvato (piano di lottizzazione), e di precisare l'uso pubblico come segue "*impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile*" da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 US7) delle N.T.A. di P.R.G.;
 7. **di stabilire** che l'inizio dei lavori avvenga entro 3 (tre) anni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo del PAUR e la fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori (almeno con 15 giorni di preavviso) e di fine lavori a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
 8. **di stabilire** che il presente atto è subordinato alla Valutazione di Impatto Ambientale, all'Autorizzazione Integrata Ambientale e all'Autorizzazione Paesaggistica di competenza provinciale, compresi nel PAUR provinciale, nonché al rispetto di tutte le prescrizioni ed indicazioni ivi contenuti;
 9. **di stabilire** che la Società Green Factory srl almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di produzione di biometano, deve darne comunicazione alla Provincia di Pesaro e Urbino, alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, all'Arpam Dipartimento Area Vasta nord, al Comune di Terre Roveresche per le eventuali verifiche di competenza;
 10. **di stabilire** che il presente parere favorevole si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società Green Factory srl assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;



11. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. n. 159/2011;
12. **di trasmettere** copia del presente atto alla Provincia di Pesaro e Urbino e alla Società Green Factory srl;
13. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
14. **di pubblicare** il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
15. **di pubblicare** il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - normativa sulle fonti energetiche rinnovabili “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;
- Linee Guida nazionali sulle fonti energetiche rinnovabili di cui al DM 10-09-2010;
- D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- DGR n. 255/2011 di recepimento delle LLGG nazionali;
- DGR n. 1191 del 01/08/2012 di integrazione alla DGR n. 255/2011;
- D. L.gs. n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.

Motivazione

Il procedimento amministrativo

Con note acquisite al prot. regionale n. 608500 del 24/05/2021 e prot. n. 608502 del 24/05/2021 la Soc. Green Factory srl ha chiesto, rispettivamente, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche la verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni architettonici e paesaggistici e la verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.

La Provincia di Pesaro e Urbino, con nota prot. n. 17381 del 04/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 667699 del 04/06/2021, ha comunicato che la Ditta Green Factory srl ha presentato istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico di cui alla L.R. 11/2019 e D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. in data 26/05/2021 per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata con produzione di biometano ed ammendante compostato misto in località Talacchio nel Comune di Vallefoglia (PU).

Con la stessa nota, ai sensi del comma 2 art. 27-bis D.Lg.s n.152/2006 ss.mm, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente e, ai sensi del comma 3 art. 27bis D.Lg.s n.152/2006 ss.mm, ha chiesto di verificare l'adeguatezza e la completezza dei documenti pubblicati per i profili di rispettiva competenza.

In seguito a detta nota, questo Ufficio, con nota prot. n. 746461 del 21/06/2021, al fine di esprimere il proprio parere di competenza, ha chiesto, ai sensi del punto 13 – parte III (Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica) del DM 10/09/2010 (Linee guida autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), i seguenti chiarimenti/documentazione integrativa:



- Nell'istanza di AU viene specificato che l'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Vallefoglia (PU), Foglio n. 2, particelle: 185, 186, 187, 188, 189, 214, 217, 218, 219 e 220 e di possedere titolo ad intervenire in forza del Preliminare di compravendita per atto pubblico a rogito notaio dottoressa Luisa Rossi Di Pesaro, del 11/11/2020 repertorio n. 30917/13947. In merito a ciò si chiede:
 - copia del suddetto atto notarile;
 - visure catastali delle particelle oggetto di intervento con la specifica della proprietà;
 - specifica se, oltre alle particelle indicate nel piano particellare di esproprio di cui all'elaborato 15, le opere connesse e di urbanizzazione come ad esempio opere per l'invarianza idraulica interessano ulteriori particelle ed eventualmente produrre tutta la documentazione necessaria attestante la disponibilità delle stesse necessità di esproprio il cui avvio del procedimento è in capo a Codesta Provincia.
- Computo metrico estimativo analitico delle opere necessarie per la dismissione dell'impianto a biometano in oggetto e per la messa in pristino dello stato dei luoghi ad integrazione della stima dei costi di dismissione presente nella Relazione tecnica di progetto Elaborato 1. Si precisa, inoltre, che all'importo per la determinazione della polizza fidejussoria verrà aggiunta l'IVA del 22%.

Tale documentazione è stata richiesta alla ditta, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino, con nota acquisita al prot. n. 848305 del 08/07/2021.

Con nota acquisita al prot. n. 1008724 del 11/08/2022 la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato che in data 05/08/2021 e in data 06/08/2021 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

In data 24/08/2021 e in data 02/09/2021 la Ditta ha presentato ulteriore documentazione integrativa.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 1100523 del 07/09/2021, la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato l'avvio del procedimento e la pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto in questione.

Con nota acquisita al prot. n. 1341799 del 29/10/2021 la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto alla ditta ulteriore documentazione integrativa e ha trasmesso le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione; con successiva nota acquisita al prot. regionale n. 205195 del 21/02/2022 è stata comunicata la pubblicazione della documentazione integrativa prodotta dalla ditta Green Factory.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 252971 del 02/03/2022 la Provincia di Pesaro e Urbino ha convocato un tavolo tecnico tra l'Ufficio scrivente, Comune e Soc. Green Factory srl per il giorno 16 marzo 2022 al fine di esaminare congiuntamente i documenti progettuali.



Con nota prot. n. 9251/2022, acquisita al prot. regionale n. 344407 del 23/03/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino, tenuto conto di quanto emerso nei tavoli tecnici svolti e di quanto previsto dall'art. 31-bis L. 108/2021 ha chiesto alla Soc. Green Factory srl di integrare la documentazione con quanto attiene all'infrastruttura necessaria all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e distribuzione del gas naturale.

Successivamente con nota prot. n. 15997 del 12/05/2022 la Provincia, in seguito alle integrazioni prodotte dalla Ditta, ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 20229 del 10/06/2022, acquisita al prot. regionale n. 731171 del 10/06/2022, la Provincia ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 27 giugno 2022 in videoconferenza; con nota prot. n. 21698 del 21/06/2022, acquisita al prot. regionale n. 785676 del 21/06/2022, la Provincia ha differito la cds al 29 giugno 2022.

Con nota prot. n. 26571 del 26/07/2022, acquisita al prot. regionale n. 963749 del 27/07/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso il verbale della cds del 29/06/2022 e chiesto documentazione integrativa alla ditta.

Nel verbale, per quanto attiene agli aspetti di questo Ufficio si riporta quanto segue.

“...Cicconi Matteo interviene precisando che il parere art. 12 del D.lgs. 387/03 fungerà da raccogliitore di pareri e nulla osta espressi nelle varie riunioni/conferenze di servizi nell'ambito delle relative competenze; a seguito di tavolo tecnico con la Ditta e consegna della documentazione integrativa sono state evase tutte le richieste espresse dal proprio ufficio; prende atto dell'aggiornamento del computo metrico di dismissione delle opere aggiornato sul quale verrà calcolata la polizza fidejussoria; prende atto dell'elenco delle opere che verranno rimosse in fase di dismissione impianto e di quelle che verranno mantenute anche post operam per altri usi; rispetto al parere comunale, qualora l'esito procedimentale fosse favorevole, verrà apposta la variante allo strumento urbanistico; per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, per cui la Provincia ha già avviato il procedimento di apposizione del vincolo di esproprio, prende atto positivamente che la ditta ha stralciato dal progetto due opere richieste dal Comune afferenti alla circolazione stradale, in quanto non ritenute strettamente pertinenti all'impianto in questione; specifica che l'impianto fotovoltaico da 250 kWe dovrebbe rientrare, vista la soglia, nell'autorizzazione comunale.

Peroni Nicoletta si esprime in merito al metanodotto e specifica che risultano mancanti alcuni documenti presenti nell'elenco della documentazione consegnata e chiede che vengano integrati; elenca le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri che dovranno essere acquisiti per l'autorizzazione unica e specifica qual è l'Ente competente al rilascio per ognuno di questi; esprime un dubbio in merito all'indicazione di attraversamento del nuovo metanodotto di aree boscate definite dal PPAR; per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza rileva quattro siti protetti della Rete Natura 2000 (tra SIC e ZPS) e che la competenza al rilascio è in carico alla



Provincia di Pesaro e Urbino, all'Unione Montana Alta Valle del Metauro e all'Unione Montana Montefeltro; chiede alla Provincia se le aree interessate dal metanodotto sono state anch'esse oggetto di procedura di esproprio in quanto dovranno essere soggette a tale vincolo/servitù anche tenendo conto del numero di Ditte potenzialmente interessate; conferma che invierà un documento formale afferente a quanto brevemente espresso.

Forlani Cristina specifica che gli elenchi delle aree e delle proprietà su cui apporre Vincolo Preordinato all'Esproprio afferente ad esproprio ovvero occupazioni temporanee e servitù, è stato fornito da Green Factory; da esso risulta un numero di ditte inferiore a cinquanta e chiede alla Ditta conferma delle correttezza degli elenchi.

Bartoli Miche conferma di aver fornito l'elenco delle Ditte da assoggettare a procedura di apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio afferente sia all'impianto sia al metanodotto, confermando che le Ditte sono meno di cinquanta. ...

Sbriscia specifica che l'impianto consegnato è privato, quindi esula dalla pianificazione provinciale, anche perché nel piano adottato non ci sono microlocalizzazioni specifiche nelle quali posizionare impianti di FORSU di natura pubblica; pertanto la presenza del piano d'ambito approvato non ha alcuna influenza sull'attuale percorso autorizzativo del progetto che può procedere anche in sua mancanza, proprio per la sua natura privatistica”.

Successivamente, con nota prot. n. 27730 del 04/08/2022, acquisita al prot. regionale n. 1004538 del 04/08/2022, la Provincia ha trasmesso ulteriori contributi e chiesto integrazioni alla Ditta.

Con nota prot. n. 27857 del 05/08/2022, acquisita al prot. regionale n. 1010610 del 08/08/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto di esprimere un parere afferente alla Valutazione di Incidenza per due aree della Rete Natura 2000 all'Unione Montana del Montefeltro.

Con nota prot. n. 29334 del 25/08/2022, acquisita al prot. regionale n. 1049868 del 25/08/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato di aver reso disponibile alla consultazione in apposito link la documentazione presentata dalla Ditta in data 12/08/2022. Con la stessa nota è stata convocata la seconda riunione della cds in modalità sincrona per il giorno 13 settembre 2022.

Successivamente con nota prot. n. 32510 del 23/09/2022, acquisita al prot. regionale n. 1182753 del 23/09/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso il verbale della seconda riunione della cds svoltasi il 13 settembre 2022.

Nel verbale, tra l'altro, si specifica quanto segue.

“...Peroni enuncia che la documentazione richiesta ai punti 1 e 2 è stata presentata ad eccezione dell'asseverazione relativa all'invarianza idraulica; in merito ai nulla osta e autorizzazioni che devono essere acquisiti per la realizzazione del metanodotto la Regione



Marche resta in attesa di ricevere i contributi specifici; relativamente alla variante urbanistica per il metanodotto in comune di Vallefoglia, provvederanno a darne atto nello specifico decreto mentre non è necessaria per il Comune di Montelabbate in quanto lo stesso ha dichiarato la conformità urbanistica; conclude affermando che l'asseverazione è un completamento formale e conferma l'analisi positiva fatta fino ad ora, a condizione che vengano acquisiti tutti i nulla osta/atti di assenso/autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera.

Diambra chiede se ci sono stati cambiamenti in merito al posticipo della progettazione esecutiva delle opere.

Bartoli informa di aver contattato il Dirigente del Settore Rischio Sismico Dott. Pasquali e passa la parola al suo delegato geom. Tinti per l'espressione dello specifico parere.

Tinti conferma la possibilità di differire la progettazione esecutiva in una fase successiva alla conclusione del PAUR precisando che in ogni caso verrà rilasciato parere entro 30 giorni dal caricamento del progetto esecutivo nel portale Domus a meno di eventuali richieste di documentazione integrativa.

Diambra esprime parere positivo con prescrizioni per gli aspetti geomorfologici che sarà formalizzato a breve; precisa che saranno emessi due provvedimenti, uno per l'impianto ed uno per il metanodotto, oltre il parere P.A.I. per il metanodotto; per la componente forestale non esprimeranno alcun giudizio; precisa infine che in una fase successiva alla conclusione del PAUR dovrà essere acquisita la concessione idraulica per la messa in opera del metanodotto.

Cicconi nell'ambito dell'art.12 D.Lgs.n.387/2003 relativo all'energia, conferma che è stata acquisita tutta la documentazione, sarà espresso parere positivo ma attendono i pareri di altri Enti per emanare l'atto conclusivo che costituirà variante urbanistica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs.n.387/2003; ricorda le diverse fidejussioni che la Ditta dovrà produrre; chiede delucidazioni al Comune di Vallefoglia in merito alla conformità al PAI e alla presa in carico delle opere di urbanizzazione da parte del Comune così come controdedotto dalla ditta.

Cioppi ribadisce quanto già scritto nelle precedenti comunicazioni comunali non concordando con lo stralcio della pista ciclabile; dà lettura di un documento della Giunta Comunale che sarà successivamente inviato formalmente in cui si ribadisce la necessità di realizzare la suddetta pista ciclabile e chiede chiarimenti in merito al dimensionamento eccessivo dell'impianto rispetto alle necessità provinciali; infine in riferimento alla scala di sicurezza prende atto della normativa vigente così come richiamata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Sbriscia afferma che, in un progetto come quello in questione, vi è una netta distinzione tra opere connesse ed opere compensatorie in quanto le prime sono inserite nel progetto in quanto funzionali allo stesso mentre le opere compensatorie, come potrebbe essere la realizzazione della pista ciclabile, sono semplicemente una presa d'atto tra il Comune e la ditta e devono rimanere fuori dall'ambito autorizzativo in essere.



Gai ritiene che tale opera rientri nell'ambito prettamente ambientale ed in applicazione del D.M. 2010 all'allegato 2 quale misure compensative per cui ritiene che non debba essere stralciata.

Sbriscia ribadisce che è opera compensativa e non un elaborato progettuale funzionale al progetto in questione quindi può essere attuata come opera compensativa.

Macor manifesta; da parte della Ditta, la disponibilità di trovare una ragionevole soluzione con il Comune di Vallefoglia seppure al di fuori dell'ambito del presente progetto.

Tivioli interviene evidenziando che questo progetto è iniziato da circa tre anni ed ora ha costi letteralmente lievitati; l'intervento ha una sua utilità sociale ed un beneficio ambientale per tutti inoltre dal punto di vista architettonico e tecnologico l'impianto risulta essere il più moderno e più bello possibile, creando in tal modo un miglioramento all'ambiente circostante che di per sé e attualmente, non è gradevolissimo.

Gai, pur condividendo le difficoltà del periodo attuale, non ritiene opportuno che venga dato un contributo per realizzare un tracciato ciclabile ma lo stesso deve essere previsto all'interno del progetto insieme alle opere di urbanizzazione quali verde, acque bianche ecc. e pertanto devono essere realizzate dalla ditta Green Factory.

Bartoli conferma il concetto di opere compensatorie espresso dal Dott. Sbriscia auspicando che il Comune di Vallefoglia e la Ditta trovino un punto d'incontro.

Macor conferma i concetti espressi da Tivioli invitando ad osservare il rendering progettuale dove si evince che le piantumazioni proposte sono innumerevoli, appunto per dare qualità all'ambiente stesso creando un qualcosa la cui qualità rimanga come un segno per il territorio.

...

Sbriscia ribadisce che l'impianto esula dalla pianificazione in quanto è ad iniziativa privata quindi ritiene che l'ATA non sia competente su un piano formale ad esprimere un parere di conformità per questa tipologia di impianto.

...

Sbriscia precisa che trattasi comunque di un contributo che ha un suo significato in quanto sostanzialmente la presenza di impianti che trattano questo tipo di rifiuto devono essere tenuti in debita considerazione; il piano d'ambito quindi è un ragionamento al contrario: dove ci sono degli impianti che trattano questo tipo di rifiuto il piano d'ambito dovrà valutare la necessità o meno di andare a mettere in campo un impianto di natura pubblica nel momento in cui già sono impianti esistenti nel territorio; la puntualizzazione, sta nel senso che non c'è una reale necessità di una valutazione di conformità al piano d'ambito, che peraltro ancora non è approvato; questo procedimento va avanti e può andare a conclusione proprio nella misura in cui esula dall'aspetto



della pianificazione pubblica perché comunque, trattando della raccolta differenziata dei rifiuti urbani da iniziativa privata, l'impianto si pone nell'ambito del mercato.

...

Gili dà lettura del prot. n. 31197/2022 quale parere favorevole con prescrizioni relativo alla Viabilità provinciale e afferma che produrrà una integrazione al parere in merito ad eventuali interferenze dell'attraversamento del nuovo metanodotto con le strade provinciali....”.

Successivamente, con nota prot. n. 17 del 22/09/2022, acquisita al prot. regionale n. 1175169 del 22/09/2022, la Soc. Green Factory srl ha trasmesso una serie di chiarimenti. Tra gli altri aspetti viene specificato:

“ ...In relazione all’osservazione del Comune di Vallefoglia, acquisita dalla Provincia di Pesaro e Urbino con Prot. n. 31486 del 13/09/2022, con cui si richiede l’esecuzione di ulteriori opere (nuova strada e pista ciclabile), premesso che il progetto già prevede rilevanti misure compensative, di mitigazione ambientale e territoriali quali ad esempio le opere a verde, il recupero della casa colonica, le coperture verdi, gli interventi di carattere architettonico sui capannoni e sulle strutture, l'impianto fotovoltaico, gli interventi di ottimizzazione della viabilità, il parcheggio e il verde pubblico, si evidenzia che quanto richiesto, come già rappresentato in sede di conferenza dei servizi non può trovare accoglimento, non sussistendo alcuna correlazione con l'intervento proposto e comportando un incremento non sostenibile dei costi. Inoltre, si fa presente che nell'intervento proposto non ricorre il presupposto previsto dall'allegato 2 comma 2 lett. d) ed e) del D.M. 10.9.2010 per il riconoscimento di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, in favore dei comuni. In relazione alla richiesta formulata dalla Provincia di PU – servizio 4 - Viabilità – Progettazione opere pubbliche rete viaria – e in particolare alla richiesta di oneri per la manutenzione della viabilità provinciale, si evidenzia che la stessa non è coerente con la rigorosa disposizione contenuta nell’art. 12 comma 6 del D.Lgs. n. 387/2003 e, quindi, non può essere condivisa.”

Con nota prot. n. 6848 del 28/02/2023, acquisita al prot. regionale n. 236510 del 28/02/2023, la Provincia di Pesaro e Urbino, facendo seguito alla nota del 29/09/2022 in merito alla pubblicazione dei chiarimenti presentati dalla Ditta, ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 16 marzo 2023.

Con nota prot. n. 42941 del 30/12/2022 è stata prodotta, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – Pianificazione territoriale – Urbanistica – Edilizia scolastica – Gestione Riserva naturale statale “Gola del Furlo” la Relazione istruttoria in ambito VIA con la quale, “ ...tenuto conto dei contributi espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento e delle valutazioni sopraesposte si propone di rilasciare il provvedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm. esprimendo giudizio di compatibilità ambientale positivo con condizioni ambientali e modalità di ottemperanza**” elencate al punto 8 della Relazione stessa “Elenco condizioni ambientali e modalità di ottemperanza”.



Con nota prot. n. 11490 del 28/03/2023, acquisita al prot. regionale n. 357216 del 28/03/2023, la Provincia di Ancona ha trasmesso il verbale della cds del 16 marzo 2023.

Nel verbale, nello specifico si riporta quanto segue.

“Sbriscia Massimo e Cicconi Matteo, in qualità di rappresentanti della Regione Marche, esprimono parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 e dell’autorizzazione unica ai sensi del DPR n. 327/2001 ed il Decreto verrà formalizzato ed inviato a breve; in tale atto l’opera verrà dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente e specificherà che il provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico come richiesto dalla Ditta e di precisare la destinazione d’uso come segue: Impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile, da inserire nell’articolo 5.4 uso pubblico comma 2 delle NTA del PRG. Attendono di ricevere ufficialmente il parere della Soprintendenza per integrarlo nel proprio atto, mentre rispetto alla osservazioni effettuate dal Comune, con particolare riferimento alla pista ciclabile quale opera connessa all’impianto stesso, ribadiscono la posizione già espressa e cioè la non affinità tra la pista ciclabile stessa e l’impianto in questione precisando che nulla osta la realizzazione di tale pista previa accordi tra la ditta e Comune al di fuori del presente procedimento. Chede un chiarimento al Servizio Viabilità della Provincia riguardo le tempistiche di realizzazione della rotatoria a servizio dell’impianto precisando che nel loro atto verrà considerata come opera di urbanizzazione, quindi inclusa nella realizzazione dell’impianto stesso. Per quanto riguarda l’autorizzazione alla realizzazione del metanodotto chiedono:

- Autorizzazione paesaggistica per i tratti ricadenti in area tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- Autorizzazione da parte del Comune di Vallefoglia per l’attraversamento delle strade di competenza comunale;
- Il parere dei Vigili del Fuoco non ancora espressi.

...

Bartoli esprime riscontro alle questioni sollevate dalla Regione Marche relativamente al metanodotto:

- In qualità di responsabile del procedimento di autorizzazione paesaggistica, tenuto conto del parere positivo espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, afferma che verrà rilasciata autorizzazione paesaggistica da parte del Servizio Urbanistica della Provincia di Pesaro e Urbino in quanto competente;
- Fornisce lettura dell’ultima espressione da parte dei Vigili del Fuoco in sede di conferenza di servizi del 13/09/2022 come riportato nel verbale: *“Pertosa conferma la necessità di rispettare il DPR n. 151/2011 trattandosi di un nuovo metanodotto con pressione 75 bar e concorda con lo slittamento della presentazione dell’istanza ad una fase successiva*



alla conclusione del PAUR; l'istanza dovrà essere presentata al Comando dei Vigili del Fuoco prima dell'inizio dei lavori".

- Le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade di competenza comunale dovranno essere richieste dal Comune prima dell'inizio dei lavori;

e, relativamente alle tempistiche di realizzazione della rotatoria a servizio dell'impianto, specifica che le stesse dovranno essere eseguite in concomitanza con la realizzazione dell'intervento, senza posticiparne l'esecuzione ad un momento successivo in quanto trattasi di attività inclusa nel progetto e valutata da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento quale opera di urbanizzazione necessaria alla realizzazione ed esercizio dell'impianto.

Sbriscia e Cicconi ritengono che quanto affermato sia sufficiente per una propria espressione a condizione che le richieste da formulare prima dell'inizio lavori al Comando Vigili del Fuoco e al Comune vengano tradotte in prescrizioni.

Bartoli elenca gli altri Enti che non si sono espressi durante la procedura ed assenti alla presente conferenza per i quali è automaticamente acquisito il parere favorevole ai sensi di Legge:

- Open Fiber – Area Terr.le Centro;
- e-Distribuzione spa.

...

Diambra (Regione Marche – Settore Genio civile Marche nord) conferma i pareri già espressi e, relativamente alla pista ciclabile, precisa che se rappresenterà una variante urbanistica dovrà riesprimersi ai sensi dell'articolo 89, se comporta superficie impermeabilizzate deve avere delle misure di invarianza idraulica e se intereferisce con un corso d'acqua le acque drenate dovranno avere proprio progetto.

...

Bartoli fornisce lettura della nota pervenuta in data 15/03/2023 ...da parte del Comune di Vallefoglia con cui, oltre a confermare i pareri già trasmessi, il Comune esprime sia parere favorevole per il rilascio del titolo edilizio, sia parere positivo in merito alle opere di urbanizzazione con rilievi in merito allo stralcio della pista ciclabile così come presentata inizialmente dalla Ditta. Relativamente alla questione afferente lo stralcio della pista ciclabile sollevata nel parere comunale, Bartoli fornisce lettura del parere del Servizio Viabilità della Provincia di Pesaro e Urbino del 15/11/2022 con prot. n. 37859 ... e del punto f) Matrice Viabilità e Traffico della relazione istruttoria in ambito VIA del Servizio Urbanistica provinciale di cui al prot. n. 42941/2022 ... e, tenuto conto che i suddetti pareri hanno prescinto la condizione ambientale e strutturale relativa alla realizzazione di una pista ciclabile in affiancamento alla viabilità esistente secondo le indicazioni del Servizio Viabilità provinciale, ritiene che la soluzione sia ampiamente soddisfacente sotto l'aspetto afferente alla viabilità e traffico e alla tutela dell'ambiente.



Bartoli in qualità di rappresentante unico provinciale e responsabile del procedimento di PAUR, preso atto dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni acquisiti nel corso dell'iter procedimentale ...conclude la conferenza di servizi decisoria favorevolmente al rilascio del PAUR afferente alla realizzazione dell'impianto in oggetto”.

Infine, con nota id n. 29354766 del 18/04/2023 è stato trasmesso dalla Struttura regionale Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere il parere istruttorio ai sensi del DPR n. 327/2001, art. 52-quater per metanodotto di connessione alla rete gas Snam Rete Gas S.p.A. con il quale, in particolare, si esprime parere favorevole al progetto definitivo dell'opera denominata *“Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4”) , DP 75 bar”* da ubicare nel Comune di Vallefoglia e nel Comune di Montelabbate (PU), di cui alla documentazione progettuale presentata dalla Società Green Factory s.r.l. con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415. Lo stesso viene integralmente riportato allegato al presente atto.

Descrizione del progetto

Il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio è localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella) e prevede il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti ligneocellulosici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata.

L'impianto per la produzione di biometano sarà installato all'interno del perimetro dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio. Complessivamente l'area di intervento ammonta a circa 120.000 mq di cui circa 2.000 mq dedicati all'impianto di produzione biometano.

L'impianto di produzione di biometano sarà alimentato da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti da raccolta differenziata (FORSU e Rifiuti ligneocelulosici); la potenzialità massima di trattamento biogas è pari a 2.000 Nmc/h (dato di targa dell'impianto).

L'impianto di trattamento e purificazione del biogas per la produzione e immissione in rete di biometano sarà composto dalle seguenti unità:

- unità di pretrattamento del biogas;
- unità di upgrading del biogas – tecnologia scrubber;
- unità di essiccamento del biometano;
- unità di compressione biometano;
- unità di misura e controllo, prima dell'immissione nella rete di SNAM rete gas S.p.A.

L'immissione in rete del biometano prevede la realizzazione di un tratto di gasdotto esterno al perimetro dell'impianto, che consentirà l'immissione del biometano stesso nella rete disponibile



più vicina all'area di intervento, secondo le specifiche fornite dal gestore di rete. È prevista l'immissione del biometano nella rete di SNAM Rete Gas. Le opere per la connessione alla rete SNAM saranno progettate, autorizzate e realizzate dal Gestore della Rete in coerenza a quanto previsto dal Codice di Rete SNAM e non sono pertanto oggetto della presente procedura autorizzativa.

Al fine di produrre energia e calore in maniera combinata da utilizzarsi per il funzionamento dell'intero impianto di digestione anaerobica e compostaggio è stato previsto un cogeneratore a gas naturale, che sarà in grado di fornire calore anche per il funzionamento della sezione di upgrading. In caso di fermo macchina o parziale funzionamento del cogeneratore, si attiveranno la caldaia di emergenza a servizio della sezione di upgrading e dei digestori. In caso di interruzione dell'esercizio del cogeneratore e interruzione della fornitura di energia elettrica dalla rete, si attiveranno i gruppi elettrogeni di emergenza a gasolio.

L'unità di produzione biometano è localizzata in area impermeabilizzata e non determina scarichi idrici in acque superficiali o emissioni nel suolo; le acque di processo (così come i reagenti) sono stoccate in serbatoi dotati di bacino di contenimento in attesa di essere avviate a idoneo trattamento in impianti esterni.

Variante urbanistica

A riguardo si fa riferimento all'elaborato 1 di Richiesta di variante urbanistica_relazione tecnica del 30/04/2021 che specifica quanto segue.

Il Comune di Vallefoglia ha approvato il Piano Regolatore Generale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28 marzo 2019. La tabella A di cui all'allegato A alle Norme tecniche di attuazione al PRG ("Specifiche tecniche zone di espansione e sottoposte a S.U.E.) include l'area in cui è progettata la realizzazione dell'impianto in oggetto (identificata con nomenclatura "località Talacchio - 7T" – e, con riferimento alle tavole grafiche, "P7") tra quelle per le quali è previsto lo Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.).

La destinazione ai fini dell'uso del territorio è "uso produttivo" (tutti gli usi previsti dall'art. 5.2 delle NTA ad eccezione dell'uso UP16 - camping attrezzati) e "uso pubblico" (usi previsti dall'art. 5.4 delle NTA: US1, US2, US3, US4, US7, US10). Sempre con riferimento all'uso, l'area di intervento è classificata come:

- "ZONE D6, D6a: ad uso produttivo secondario di nuovo impianto" di cui agli art 6.7.1 – 6.7.2 delle NTA;
- "Delimitazione zone di nuovo impianto o completamento da attuarsi mediante S.U.E." di cui all'art. 3.3 delle NTA.

Sulla base del PRG vigente, quindi, sono possibili interventi edilizi solo mediante strumenti urbanistici esecutivi (S.U.E.).



Il Comune di Vallefoglia, prima dell'approvazione del nuovo PRG sopra richiamato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 28 luglio 2014, aveva approvato definitivamente il "piano di lottizzazione area secondaria di nuovo impianto denominata comparti 6T e 7T – zona D3 – sita in località Talacchio via Foglia in variante al PRG (ndr PRG approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21 aprile 2009 ex Comune di Colbordolo) art. 15 comma 2 L.R. 34/92"; all'approvazione non ha fatto seguito la stipula della convenzione, relativa al comparto 7T di interesse, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

L'art. 28 comma 5 della Legge Urbanistica prevede che "L'autorizzazione comunale è subordinata alla stipula di una convenzione, da trascriversi a cura del proprietario, che preveda:

...

A tal proposito si rileva che un piano di lottizzazione, mai divenuto efficace per mancata stipula della convenzione, è tamquam non esset; con la conseguenza che sono possibili solo interventi edilizi nei limiti previsti dall'art. 9 n. 2 del t.u.edil. (Cons. Stato sez. IV 24 maggio 2018 n. 4271, Tar Lombardia Milano 9 aprile 2020 n. 654).

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno chiedere, in sede autorizzativa, l'intervento diretto, in variante allo strumento urbanistico vigente, ed anche di precisare l'uso pubblico come segue "*impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile*", avvalendosi di quanto previsto dall'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Opere di urbanizzazione

Il progetto prevede la realizzazione, a carico della Società Green Factory S.r.l., di una serie di opere di urbanizzazione primaria necessarie a rendere il sito funzionalmente indipendente di seguito sommariamente elencate:

- a) Viabilità – Rotonda Sud sul via del Foglia in corrispondenza dell'ingresso all'impianto;
- b) Viabilità – Rotonda Nord sul via del Foglia lato nord comparto 7T;
- c) Viabilità – Allargamento strada provinciale via del Foglia e Strada interpoderale;
- d) Viabilità – Parcheggio pubblico con accesso da via del Foglia;
- e) Viabilità - Illuminazione pubblica;
- f) Viabilità - Rete fognaria acque meteoriche viabilità;
- g) Rete fognaria acque meteoriche - Linea di recapito al fiume delle acque bianche compreso nuovo punto di scarico nel Fiume Foglia e opere di mitigazione nell'alveo;
- h) Impianto di sollevamento acque nere;



- i) Rete acquedotto;
- j) Rete gas metano;
- k) Rete Energia Elettrica;
- l) Verde pubblico;
- m) Rete fognaria mista esistente – ottimizzazione scolmatore a monte del depuratore.

Le opere di urbanizzazione saranno funzionali anche a possibili futuri sviluppi dell'area industriale esistente e sono state progettate in modo da permettere futuri allacci provenienti dall'ampliamento e successivo sviluppo della restante lottizzazione.

Disponibilità dell'area

In merito alla disponibilità delle aree su cui verrà realizzato l'intervento in questione, la Soc. Green Factory ha presentato l'elaborato RT 2.2 "Inquadramento catastale – Relazione tecnica" nella quale si specifica che l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio in oggetto interessa un'area di proprietà della Società Green Factory S.r.l. In particolare, le aree in questione sono state oggetto di un Atto di Compravendita con atto pubblico registrato a Pesaro il 24/1/2021 n. 7070 Serie 1T. Nella relazione è stata riportata una tabella riepilogativa delle particelle interessate dall'area impiantistica con la specifica delle particelle in cui ricade l'unità di recupero energetico per la produzione di biometano.

Nella documentazione presentata dalla ditta sono altresì presenti:

- Allegato DT 2.3 - Visure Catastali – Vol. 4 – in cui sono riportate le visure di tutte le particelle riportate nella tabella sopra specificata e nell'atto di compravendita;
- Allegato DT 2.4 - Copia Atto Notarile di Compravendita.

Si precisa ulteriormente che, in aggiunta alle opere comprese nel perimetro dell'area di intervento, saranno realizzate:

- opere di urbanizzazione primaria (n. 2 nuove rotatorie su Via del Foglia, scarico acque bianche al Fiume Foglia, ingresso all'area di rilancio acque nere), per le quali non si ha la disponibilità delle aree ed in fase di PAUR è stata richiesta istanza di esproprio;
- opere di urbanizzazione primaria (allargamento via del Foglia, fogne bianche, fogne nere, rete acquedotto, rete gas, impianto di illuminazione stradale, ...ecc), le quale insisteranno sulla Strada del Foglia di proprietà pubblica (Provincia di Pesaro), per le quali è stata richiesta idonea autorizzazione all'interno del PAUR.

La procedura di esproprio è stata avviata dalla Provincia di Pesaro e Urbino.



La Soc. Green Factory srl ha inoltre dichiarato che nell'area di proprietà della Società Green Factory sono presenti le seguenti interferenze di cui si è tenuto conto in fase di progettazione:

- linee elettriche aeree che alimentavano i due edifici attualmente inutilizzati e collabenti situati all'interno dell'area di intervento di proprietà Green Factory srl; il progetto prevede la dismissione di tali linee (si veda per maggiori dettagli elaborati 3 e 4 – volume 10);
- condotta irrigua del Consorzio di Bonifica della Regione Marche attualmente inutilizzata; il progetto prevede la dismissione di tale linea (si veda per maggiori dettagli elaborati 3 e 4 – volume 9).

Polizza fidejussoria

Come specificato nell'Elaborato 1 "Relazione tecnica integrativa" del 15/04/2022, la stima dei costi di dismissione è stata aggiornata includendo nel perimetro delle opere da dismettere la seguente impiantistica:

- impianto di upgrading biogas e opere connesse;
- sistema di compressione e immissione biometano in rete;
- Impianto di digestione anaerobica compreso gasometro, torce, rack, tubazioni, e opere connesse;
- Cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e calore;
- Impiantistica dedicata al pretrattamento, miscelazione, raffinazione situata all'interno degli edifici;
- Impianto di ventilazione e trattamento dell'aria, compreso scrubber e biofiltri e sistema di areazione delle biocelle;
- Serbatoi di stoccaggio reagenti e rifiuti e relativi bacini di contenimento e opere connesse;
- Altra impiantistica a servizio dell'impianto (generatori, impianti aria compressa, ecc...).

Si è invece ritenuto opportuno, non includerei nella stima degli oneri di dismissione, quelle opere che, a seguito della chiusura dell'impianto in oggetto, possono essere funzionali all'esercizio di altre attività e che di seguito sono sommariamente elencate:

- edifici industriali, palazzina uffici, officina;
- impianto elettrico e impianto fotovoltaico;
- viabilità e piazzali;
- rete fognaria, vasche di prima pioggia e bacino di laminazione;



- impianti di allaccio rete gas, rete idrica, rete elettrica;
- Impianto antincendio;
- Opere a verde.

Dall'elaborato 1.1 "Computo metrico estimativo analitico opere di dismissione" emerge un costo totale pari a 1.254.170,56 euro che, sommando l'importo IVA al 22% risulta un costo totale pari a 1.530.088,08 euro. Nella cds del 29 giugno 2022, non rilevando osservazioni da parte del Comune di Vallefoglia, si prende atto di tale importo sul quale verrà calcolata la polizza fidejussoria, a favore del Comune di Vallefoglia stesso, a garanzia della dismissione e rimessa in pristino dell'impianto in questione.

Tale importo viene confermato senza osservazioni da nessuno in cds del 13 settembre 2022.

Pareri pervenuti e discussi in sede di cds

Comune di Vallefoglia

Con nota prot. provinciale n. 37517 del 18/12/2020, il Comune di Vallefoglia ha trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale nel quale si certifica che:

- 1) l'area oggetto di intervento, secondo lo strumento urbanistico vigente approvato, adeguato al PPAR, ha la seguente destinazione urbanistica: art. N.T.A. dello strumento urbanistico 6.7.2. Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto.
- 2) il progetto presentato è conforme allo strumento urbanistico vigente. Pur essendo conforme con lo strumento urbanistico vigente non lo è con il piano di lottizzazione approvato nel luglio 2014, pertanto la realizzazione del presente progetto in primis dovrà prevedere la variante allo strumento attuativo approvato.
- 3) Il progetto presentato non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC).
- 4) Il progetto presentato è conforme al PTC.
- 5) Il progetto presentato non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004.
- 6) Il progetto presentato non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR.
- 7) Il progetto presentato non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA).
- 8) Il progetto interessa la seguente categoria costitutiva del paesaggio del PPAR: art. 28 emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche.
- 9) Il progetto presentato è conforme alle norme del PPAR.
- 10) Il progetto presentato non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991.
- 11) Il progetto non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.PR. 357/97.
- 12) Il progetto non ricade in un'area interessata da rischio frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI).



- 13) Il progetto non ricade in un'area interessata da rischio esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI).
- 14) Il progetto presentato è conforme al PAI (come specificato in cds del 13 settembre la casella nel certificato di assetto territoriale non è barrata per mero errore materiale).
- 15) Il progetto presentato non ricade in un'area interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, non è interessato da ambiti di tutela di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/06, non appartiene in tutto o in parte al demanio idrico, non è interessato da altri eventuali vincoli/tutele.

Con nota del 07/10/2021 ha trasmesso il primo contributo inviando: parere per titolo edilizio, parere in merito all'AIA, contributo in merito alla VIA, parere in merito all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, parere in merito alle opere di urbanizzazione, prescrizioni del Sindaco ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n. 1265/1934 e Certificato di Assetto Territoriale.

In particolare si specifica che il progetto presentato dalla ditta Green Factory Srl comporta:

A. Una variante urbanistica, solamente per l'area oggetto di stralcio di piano di lottizzazione, per l'introduzione della definizione più specifica di Uso Pubblico per l'impianto da realizzare di: *"impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile"* da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 US7) delle N.T.A. di P.R.G. Attualmente il progetto in oggetto è configurabile sia negli usi produttivi (UP) che pubblici (US) di PRG quali UP1 e US7, entrambi ammessi dalle NTA di PRG per il comparto 7T.

B. una variante al piano di lottizzazione 7T ai sensi delle norme sopra citate in premessa ovvero Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5, Legge regionale n. 34/1992 artt. 30, 31, 33 e 34, dell'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G. e della prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G.

Con nota prot. n. 15955 del 28/07/2022. In seguito alle integrazioni prodotte dalla Ditta, ha trasmesso i seguenti pareri:

- 1) **Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse:** Con Determinazione n. 25 del 11.02.2016 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, questo Ente ha demandato ad Aspes Verde tutte le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni al Taglio di piante protette ai sensi della L.R. 6/2005 e s.m.i.;
- 2) **Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse:** Questo ufficio rilascia le Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 solo dopo aver ricevuto il parere espresso della Soprintendenza o dopo che sono maturati i tempi del silenzio assenso. Vedi art. 146 comma 9 del D.Lgs. 42/2004.



- 3) **Parere per il titolo edilizio:** ... Si precisa inoltre che l'immobile non è vincolato dalla Soprintendenza e non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico. Per le norme di PRG vigenti, art. 6.8.1 sono vietate scale e balconi aggettanti in c.a. Pertanto, l'edificio destinato ad uffici, che per ragioni di sicurezza necessita di scala esterna di sicurezza, si prescrive che questa dovrà essere realizzata in acciaio con struttura autoportante affiancata al fabbricato esistente. Va integrato il progetto con la relazione e l'elaborato grafico di cui alla L.R. 7 del 22.04.2014 relativa alle "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'altro da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza" e con il regolamento regionale n. 7 del 13.09.2018 in applicazione della sopra richiamata norma, in vigore dal 23.11.2018 e successiva L.R. 30 del 31.07.2018. Per quanto riguarda il nuovo fabbricato avendo la copertura piana a giardino dotata nei punti di affaccio di parapetto non si ritiene necessari lo studio della Linea Vitae. 3. Vista la completezza della documentazione e poiché il presente parere relativo al Titolo Edilizio sostituisce il Permesso di Costruire per il progetto in esame, il computo degli oneri di urbanizzazione a cui è soggetto l'intero progetto, ammonta a complessivi € 435.373,40 ...

A riguardo nella cds del 13 settembre 2022 si prende atto di quanto specificato dalla Ditta nell'elaborato 1 "Relazione tecnica integrativa" ovvero: *"Il progetto inizialmente predisposto prevedeva la scala esterna al fabbricato rurale in parte addossata all'edificio; a seguito di confronto con il Comando dei Vigili del Fuoco (che peraltro hanno già espresso parere positivo sul progetto antincendio) nell'ambito del procedimento autorizzativo in oggetto, la scala in parola è stata prevista distaccata dal fabbricato stesso al fine di renderla conforme alla normativa antincendio. In relazione al materiale costituente la scala in parola si prevede la realizzazione con struttura metallica"*.

- 4) **Parere in merito all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003:** La documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito all'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta. Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.
- 5) **Parere in merito alle opere di urbanizzazione:** Il presente progetto costituisce variante al piano di lottizzazione denominato Comparto 7T già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: approvazione definitiva Piano di lottizzazione



area secondaria di nuovo impianto denominata "Comparti 6t e 7t" - zona d3 - sita in localita' Talacchio Via Foglia in variante al P.R.G. art. 15 comma 5 l.r. 34/92. Per tale piano non è mai stato convenzionato con l'Amministrazione comunale per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione. La relativa convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante ..., pertanto entrambi i piani 6T e 7T approvati non sono efficaci. Il presente progetto pertanto si configura come variante al piano di lottizzazione 7T poiché si configura come stralcio funzionale dell'intero comparto e risponde quindi all'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G.: *"5 Il Comune mediante Delibera di Consiglio Comunale può adottare e approvare convenzionamenti parziali di S.U.E. (Strumento Urbanistico Esecutivo) Lo scopo è quello di definire sub-comparti attuativi funzionali e autonomi che risultino conformi alle previsioni del S.U.E. e verifichino nel proprio ambito la quota di standards urbanistici di propria pertinenza. L'elaborato grafico da produrre su indicazione degli uffici comunali, per la dimostrazione della funzionalità dei sub-comparti in cui viene suddiviso il S.U.E. dovrà contenere per l'intero comparto la zonizzazione, la verifica degli indici urbanistici e i lotti di progetto con i massimi ingombri. Le opere di urbanizzazione che dovranno essere realizzate dal sub-comparto funzionale ricadente lo stralcio, dovranno essere conformi alle prescrizioni degli enti e a carico del sub-comparto stesso."*

Va ricordato inoltre che per l'attuazione del comparto 6T e 7T e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, era stato redatto il Programma di Gestione Ambientale approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale erano state indicate alcune prescrizioni recepite nei relativi piani approvati. Sono opere di urbanizzazione interne al sub-comparto la realizzazione del verde pubblico di standard e dei parcheggi pubblici nonché tutte le predisposizioni per gli allacci (acque bianche e nere, impianto idrico, gas, telecom...) al confine con il restante comparto 7T. Ad esempio la stazione di sollevamento delle acque nere in zona V4 deve, ed è, dimensionata per raccogliere tutte le acque nere dell'intero comparto 6T e 7T, come pure lo scarico sul fiume Foglia delle acque bianche deve raccogliere tutte quelle dell'intero comparto 7T e di parte del 6T (vedi Tavola 13 comparto 7T). Era previsto anche il potenziamento dell'esistente depuratore. Si rimanda pertanto al parere dell'ente gestore Marche Multiservizi S.p.a. - Servizio fognature e servizio idrico: parere favorevole condizionato espresso con nota del 23 novembre 2010 prot. 19496, pervenuta in data 24 novembre 2010, prot. 7047, sull'opportunità di realizzare già in questa fase l'ampliamento integrale del suddetto depuratore o per successivi stralci funzionali.

Da un'analisi delle OOUU presentate nel progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 e dal relativo schema di convenzione emerge quanto segue:



1. Per le opere di urbanizzazione interne al sub-comparto, poiché sono strettamente necessarie per una corretta fruizione dell'impianto e in realtà non hanno una valenza pubblicitica (si pensi alla strada interna per arrivare all'impianto, ai parcheggi pubblici e allo stesso verde pubblico), dovrà essere prevista nella convenzione che la gestione delle suddette opere restino a carico di Green Factory srl, anche a seguito della loro cessione al patrimonio comunale. Tale obbligazione dovrà essere riportata in ogni futuro atto di vendita, cessione o quant'altro relativamente all'impianto. Green Factory srl si impegna a prendersi carico anche della gestione dello scarico delle acque bianche fuori comparto e delle relative opere edili accessorie necessarie per il suo corretto funzionamento. Infine Green Factory srl si impegna a gestire, anche eventualmente attraverso la stipula di opportune convenzioni con l'ente gestore del servizio idrico integrato, le acque bianche di tutta la zona industriale esistente di Talacchio.

A riguardo nella cds del 13 settembre 2022 si prende atto di quanto specificato dalla Ditta nell'elaborato 1 "Relazione tecnica integrativa" ovvero: Green Factory srl potrà farsi carico della manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione interne al sub comparto (aree verdi pubbliche, parcheggio e viabilità pubblica), così come della gestione e manutenzione delle seguenti opere fuori dal comparto: condotta di scarico delle acque bianche e relativi manufatti fuori dal comparto, viabilità di accesso all'impianto di sollevamento.

Diversamente, Green Factory srl, non potrà prendersi in carico la gestione e manutenzione delle reti fognarie, dell'impianto di sollevamento delle acque nere e opere connesse, delle infrastrutture a rete (rete gas, rete elettrica, rete per l'approvvigionamento idrico), nonché della gestione delle acque bianche di tutto il comparto industriale esistente, in quanto attività già in capo a diversi Enti preposti.

- 6) **Parere in merito all'Autorizzazione unica ai sensi del DPR n. 327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse.** Contributo recepito nell'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui al DPR n. 327/2001.
- 7) **Prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n. 1265/1934:** Si rimanda a quanto specificato con nota prot. 20000 del 07/10/20221: non avendo competenze specifiche e personale con professionalità all'interno della struttura comunale in grado di poter esprimersi in maniera compiuta al riguardo, si rimanda e si fanno proprie le precisazioni emesse dagli Enti competenti sull'impianto in oggetto quali Provincia di Pesaro e Urbino, ARPAM e ASUR.
- 8) **Parere in merito AIA: "..."**
- 9) **Contributo istruttorio in merito alla VIA: "...".**

Con nota prot. n. 17803 del 26/08/2022, prot. provinciale n. 29549 del 29/08/2022 il Comune di Vallefoglia ha integrato il proprio parere in merito all'autorizzazione unica ai sensi del DPR n.



327/2001 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse specificando che:
“ *L’inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas negli elaborati di PRG, costituisce variante urbanistica, in quanto l’art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che: 4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto 1. Nelle tavole di Piano risultano cartograficamente delimitate le fasce di servitù e di rispetto massimo dei metanodotti. Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984. ovvero che implicitamente sopra la fascia di rispetto in cui è ubicata la condotta, di circa 13 m, viene posto un vincolo di inedificabilità*”.

Contributo **recepito** nell’autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui al DPR n. 327/2001.

Con nota prot. n. 19396 del 14/09/2022 il Sindaco espone ulteriori osservazioni con particolare riferimento alla necessità della creazione di una pista ciclopedonale. Tale questione è stata risolta, come sopra specificato, nella cds del 16 marzo 2023.

Con nota prot. n. 19907 del 21/09/2022 il Comune di Vallefoglia, come spiegato in sede di cds del 13/09/2022, ha formulato alcune precisazioni in merito all’autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse, al parere per Titolo edilizio – Integrazione sulla REM (Rete Ecologica Marche), parere in merito alle opere di urbanizzazione esterne ed interne al comparto.

Infine il Comune di Vallefoglia con nota prot. n. 5639 del 15/03/2023 “ ... richiamati i nostri pareri in merito al progetto in oggetto:

1. del 07.10.20221 prot. 20000
2. del 28.07.2022 prot. 15955
3. del 22.08.2022 prot. 17324 (risposta osservazioni formulate dall’associazione Diversamente)
4. del 29.08.2022 prot. 17803
5. del 21.09.2022 prot. 19907

che si confermano integralmente” ha integrato il proprio contributo in merito al parere per il titolo edilizio e al parere in merito alle opere di urbanizzazione.

In particolare, tra l’altro, in tale contributo viene specificato che “ ... *vista la completezza della documentazione in data 13.03.2023 è stato emesso, ai sensi art. 10 D.P.R. 380/2001 e s.m.i., il Permesso di Costruire n. 10 (P.E. 287/B-2021) ... Il Permesso di Costruire n. 10/2023 verrà protocollato e rilasciato alla Ditta Green Factory srl solo dopo il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico della Provincia e dopo aver effettuato gli adempimenti richiesti nell’allegata comunicazione di Notifica Rilascio e Richiesta Adempimenti per il progetto in esame. Il computo degli oneri di urbanizzazione a cui è soggetto l’intero progetto, ammonta a complessivi €*



435.373,40_ *Questi dovranno essere versati prima della comunicazione di Inizio Lavori con le seguenti modalità ...”.*

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto** dal Comune specificando che la problematica posta in merito alla pista ciclabile è stata risolta, come sopra specificato, nella cds del 16 marzo 2023.

In merito alla realizzazione della pista ciclabile prescritta da altri Enti si rappresenta che la stessa dovrà ottenere tutte le autorizzazioni necessarie prima della sua realizzazione.

Aspes – Servizio Verde Urbano – soggetto all’attività di direzione e coordinamento del Comune di Pesaro

Con nota prot. n. 2022U0003192 del 16/09/2022 il Servizio Verde Urbano

“ ... vista la volontà espressa dal richiedente di optare per la piantagione compensativa ai sensi degli art. 23 e 24 della L. R. n. 6/2005 e s.m.i ed il relativo progetto di ripristino vegetazionale;

preso atto della dichiarazione dei progettisti dell’opera, di inesistenza di soluzioni tecniche valide diverse da quelle comportanti l’abbattimento delle alberature di specie tutelata e dell’estirpazione delle siepi tutelate;

...”

ha espresso parere favorevole all’intervento proposto e nello specifico in merito all’abbattimento di n. 11 alberi ad alto fusto ed all’estirpazione di 154 ml di siepe tutelati ai sensi della L.R. n. 6/2005 e s.m.i.

Si prende atto di quanto comunicato.

Comune di Montelabbate

Con note provinciali prot. n. 29316 del 25/08/2022 e n. 23000 del 29/06/2022 il Comune ha trasmesso il Certificato di assetto territoriale 1/2022 e il proprio parere per quanto riguarda il metanodotto. Con nota prot. n. 12969 del 12/09/2022 il Comune di Montelabbate ha trasmesso il parere in merito all’autorizzazione unica DPR n. 327/2001, all’autorizzazione taglio essenze protette L.R. n. 6/2005 e all’autorizzazione paesaggistica DLgs. N. 42/2004. Con nota prot. provinciale n. 9497 del 20/03/2023 il Comune di Montelabbate ha nuovamente trasmesso il parere in merito all’autorizzazione unica DPR n. 327/2001, all’autorizzazione taglio essenze protette L.R. n. 6/2005 e all’autorizzazione paesaggistica DLgs. N. 42/2004.

Contributo **recepito** nell’autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui al DPR n. 327/2001.

Unione Montana Alta Valle del Metauro



Con nota prot. n. 24637 del 11/07/2022, il Servizio Agricoltura Zootecnia Forestazione dell'Unione Montana, ha espresso " ... *valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1661/2020, per la realizzazione di un metanodotto inerente al progetto "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto", in quanto si è accertata l'assenza di effetti negativi significativi sull'integrità delle aree Rete Natura 2000 SIC IT5310012 – "Montecalvo in Foglia" e ZPS IT5310025 – "Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia"* .

Si prende atto di quanto comunicato.

Unione Montana del Montefeltro

Con nota prot. n. 4581 del 2 settembre 2022, (prot. provincia n. 30544 del 06/09/2022), ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza.

Si prende atto di quanto comunicato.

Snam Rete Gas Spa

Con nota prot. n. EAM41053 del 03/11/2021 ha specificato che " ... *sulla base della documentazione progettuale ..., è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio*". Ha evidenziato inoltre che " ...*in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose*".

Successivamente, con nota prot. n. 1390 del 27/07/2022, Snam "conferma quanto precisato verbalmente nel corso della Conferenza di Servizi tenuta lo scorso 29.06.2022, relativamente alla variazione degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dall'allacciamento all'Impianto di biometano, da realizzarsi in Località "Talcchio" di proprietà Green Factory s.r.l.

Si ribadisce che il provvedimento di Autorizzazione Unica (dichiarazione di Pubblica Utilità, urgenza ed indifferibilità, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, riconoscimento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio), che verrà rilasciato per l'opera in questione ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i.,



costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni interessati dall'opera, in ossequio a quanto dettato al comma 3 dell'art. 52 quater del D.P.R. sopra richiamato.

Concluso l'iter autorizzativo in questione, il gasdotto, in qualità di opera privata di Interesse Pubblico, avrà titolo idoneo per essere inserito nei Piani Regolatori Comunali al fine di consentire l'esercizio in sicurezza della condotta, secondo i dettami del D.M. 17.04.2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Infine con nota prot. n. CIV/157/MOG - EAM54064 (prot. provinciale n. 31494 del 15/09/2022) ha ulteriormente specificato che *"Con riferimento alle opere in oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi messa a disposizione, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti e la rete di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose".*

Si prende atto di quanto comunicato.

AST Pesaro e Urbino (ex Asur Marche Area Vasta n.1 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Ambiente e Salute)

Con nota del 30/09/2021, acquisita al prot. provinciale n. 31950 del 18/10/2021, l'Asur riassume quanto segue.

La ditta Green Factory S.r.l. vuole realizzare e gestire un impianto per la gestione dei rifiuti costituiti dalla frazione organica del rifiuto urbano differenziato e delle ramaglie e potature prodotti dalle manutenzioni dei giardini della popolazione provinciale per ottenere sia biometano da immettere in rete che compost di qualità (Ammendante Compostato Misto, ACM) da mettere a disposizione per le imprese agricole locali. Per raggiungere tale obiettivo è stato sviluppato il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella), per il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti ligneocellulosici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata. L'area individuata per l'intervento in progetto si colloca all'interno del territorio comunale di Vallefoglia in Provincia di Pesaro-Urbino (PU), a circa 7km in direzione WNW dal centro abitato.



L'area si inserisce in un contesto a destinazione industriale, seppur attualmente utilizzato per attività agricole. Altri centri abitati presenti in zona sono:

- Morciola (a Est) a circa 2.5 km;
- Borgo Massano a circa 3,5 km ad Ovest;
- Montecchio a circa a 4 km a Sud;
- Talacchio (a Sud) a circa 1,5 km;
- Padiglione/Santa Barbara (a nord) a circa 1 km;
- Rio Salso/Case Bernardi (2,5 km a Ovest);
- Belvedere Fogliese (2 km a Nord-Ovest);
- Bottega (2, 3 km a Est).

L'area si colloca ad una quota topografica media di circa 62 m slm. I tragitti che percorreranno i mezzi, in prossimità dell'impianto, sono atti ad evitare il passaggio nei centri abitati più importanti in quanto i mezzi principalmente proverranno dalla Strada Provinciale (SP30 Montelabbatese) e dalla Strada (S 423). Comunque per quanto riguarda il traffico indotto dal progetto la ditta ha condotto uno studio previsionale partendo da dati di rilevamento sul territorio a confronto con dati analitici di progetto. Il risultato, matematico, ha visto un incremento massimo dei flussi di traffico nelle ore diurne pari a 2,23 % nelle immediate vicinanze dell'impianto e pari a circa 1 % sulla strada Montelabbatese. Pertanto, nella componente traffico veicolare la popolazione risulta esposta ad impatti trascurabili.

Dalla valutazione dello stato di salute della popolazione, effettuato dalla ditta proponente, si apprende che in generale non sono stati rilevati particolari anomalie tra i profili di salute regionali e nazionali, così come non sembrano evidenti disallineamenti per quanto concerne le cause di morte. Inoltre in numerosi casi, la situazione di salute dell'area Vasta 1 appare invece migliore rispetto al resto del territorio regionale e nazionale.

Dalla stima della qualità dell'aria, effettuato dalla ditta proponente, per quanto riguarda PM10, PM 2.5, CO, NO2, O3, S02, si ricava che si ha una qualità dell'aria buona e l'inquinamento atmosferico non pone alcun rischio per la salute dei cittadini.

Dalla documentazione presentata dalla Ditta si evince che a prescindere dalle lavorazioni meccaniche (triturazione e vagliatura) i rifiuti in ingresso saranno valorizzati essenzialmente attraverso i seguenti trattamenti peculiari:

- Digestione anaerobica e upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- Compostaggio aerobico per la produzione di ammendante compostato misto.



Tutti i locali di ricezione rifiuti, lavorazione e stoccaggio saranno dotati di sistema di aspirazione e trattamento dell'aria in maniera da garantire il contenimento delle emissioni odorigene. Tutte le linee saranno costituite da canali in acciaio INOX AISI304 che, attraverso l'installazione di opportune bocchette, prevederanno sia aspirazioni lineari che localizzate. Insieme ai canali di aspirazione è prevista anche la realizzazione di una rete di raccolta delle condense opportunamente raccolte e convogliate. Il sistema di trattamento dell'aria aspirata progettato avviene in quattro torri di lavaggio (scrubber) seguite da due moduli biofiltranti di superficie unitaria pari a circa 550 mq.

Dalla documentazione presentata dalla Ditta si ricava che le emissioni di tipo convogliato in atmosfera saranno afferenti essenzialmente al funzionamento del biofiltro (emissioni EC1 ed EC2) ed a quello del cogeneratore a gas naturale (EC3). Tutti gli studi condotti, in particolar modo quelli che valutano l'impatto degli inquinanti caratteristici del progetto in esame (odori, ammoniaca ed acido solfidrico) rilevano degli impatti trascurabili per gli odori, ed ampiamente trascurabili per gli inquinanti. In particolare, per quanto concerne le emissioni in atmosfera sono stati condotti studi modellistici atti a verificare la ricaduta delle sostanze emesse dall'attività dell'impianto in relazione ai recettori individuati nei dintorni dell'area in studio. Come recettori sono state individuate sia le case sparse che piccoli agglomerati residenziali presenti nelle aree di territorio potenzialmente coinvolte. Da codesti studi risulta un impatto trascurabile per tutti i recettori considerati. Non dovrebbero esserci eventuali criticità nei confronti dei cittadini che vivono nelle aree prossime all'impianto grazie anche alla gestione impiantistica che prevede che la totalità delle lavorazioni avvenga al chiuso, in ambiente depressurizzato al fine di evitare qualsiasi fuoriuscita di aria non trattata che verrà invece convogliata attraverso il trattamento costituito da torri di lavaggio (scrubber) e biofiltri.

Dalla documentazione presentata dalla Ditta si ricava che le tipologie di rifiuti trattati, tipicamente scarti della preparazione o del consumo di cibi e bevande, unitamente agli sfalci o scarti di potature, e le tipologie dei processi di trattamento di questi rifiuti, digestione anaerobica e compostaggio, fanno sì che NON siano possibili emissioni di contaminanti "persistenti e bioaccumulabili" (quali ad esempio il DDT, le diossine, i furani i Fluoruri o il Mercurio) e contaminanti "endocrine disruptor" (tipo idrocarburi policiclici aromatici, benzene, diossina, ftalato, perfluorato, bisfenolo A).

Dalla documentazione presentata dalla Ditta si evince che la destinazione ai fini dell'uso del territorio è "uso produttivo" (tutti gli usi previsti dall'art. 5.2 delle NTA ad eccezione dell'uso UP16 - camping attrezzati) e "uso pubblico" (usi previsti dall'art. 5.4 delle NTA: US1, US2, US3, US4, US7, US10). Sempre con riferimento all'uso l'area di intervento è classificata come: - "ZONE D6, D6a: ad uso produttivo secondario di nuovo impianto" di cui agli artt. 6.7.1 – .7.2 delle NTA.



Visto quanto sopra, l'ASUR – Servizio ISP – Ambiente e Salute - ritiene, per quanto di competenza, l'intervento ambientalmente compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di ARPAM.

Tale parere viene ribadito con nota del 24/06/2022, acquisita al prot. provinciale n. 22518 del 27/06/2022.

Con nota del 04/10/2022, acquisita al prot. n. 33538 del 04/10/2022, l'Asur ribadisce quanto già espresso nei precedenti pareri e pertanto ritiene, per quanto di competenza, l'intervento ambientalmente compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di ARPAM.

Si prende atto di quanto comunicato.

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività territoriali – Div. XI Ispettorato Territoriale Marche-Umbria – Unità organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

Con nota prot. n. 88182 del 07/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 680170 del 07/06/2021, il Ministero ha chiesto alla società proponente documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 144716 del 24/09/2021, in riferimento all'istanza, a norma del T.U. di Legge sulle Acque e Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 del 11/12/1933) e del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003), di poter realizzare le condutture metalliche interrato necessarie all'impianto ha rilasciato, per quanto di competenza, il MISE ha rilasciato “ *... il relativo nulla osta alla costruzione e all'esercizio delle tubazioni metalliche interrato in parola, purchè tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente ed alla relativa documentazione progettuale presentata, con l'obbligo di prestare la massima attenzione nei lavori di scavo in*

corrispondenza di eventuali linee di telecomunicazione esistenti, con assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi, ed in particolare con l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

- *prestare la massima attenzione negli scavi e nella posa della condotta metallica in corrispondenza di eventuali attraversamenti e/o avvicinamenti alle linee di telecomunicazione, sia aeree che interrato esistenti, effettuando obbligatoriamente in via preventiva “saggi a mano” con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi, e provvedendo ad informare la Soc. Telecom Italia per servizio di assistenza scavi;*
- *rispettare per la realizzazione e la posa della condotta metallica, in corrispondenza degli eventuali attraversamenti e/o avvicinamenti alle linee di telecomunicazione, tutte le specifiche tecniche previste dalle norme di settore vigenti con particolare riferimento alla distanza minima da rispettare ed alle protezioni catodiche da porre in essere;*



- rispettare la “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, contenuta nel DM 17.04.2008 del Min. dello Sviluppo Economico, nonché rispettare le indicazioni tecniche previste da UNI 9165 e UNI 9860.

Qualora in corso d’opera emergessero incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalati dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato deve essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità del sopralluogo che lo stesso si riserva di effettuare in fase esecutiva. Qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento delle tubazioni metalliche sotterrate preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l’installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1, lett.b) del d.lgs. 259/2003, fatto salvo quanto previsto dall’art. 105, c. 2, lett. a) e pertanto, necessita dell’apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all’allegato 17 del d.lgs. 259/2003 da inviare a questo Ministero (DGSCERP - Div.II) dopo la realizzazione e nell’esercizio della rete di comunicazione”.

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto**.

Con note acquisite al prot. provinciale n. 19420 del 06/06/2022, n. 21856 del 22/06/2022 e n. 30051 del 01/09/2022, il Mise, in merito alla costruzione ed esercizio di gasdotto di collegamento a rete di trasporto per biometano ha chiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 123053 del 12/09/2022, acquisita al prot. regionale n. 31134 del 12/09/2022, il Mise ha trasmesso il Nulla Osta di prot. n. 123044 del 12/09/2022 per la “Costruzione di “Gasdotto Allacciamento Green Factory Srl DN 100 (4”) DP 75 bar” di collegamento a rete di trasporto biometano prodotto da impianto in loc. Talacchio nel Comune di Vallefoglia (PU) - D.Lgs. n.259 del 01/08/2003 come modificato da D.Lgs. n.207 del 08/11/2021” con prescrizioni.

Contributo **recepito** nell’autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui al DPR n. 327/2001.

Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Pesaro e Urbino – Ufficio prevenzione incendi

Con nota prot. n. 13840 del 08/11/2021 il Comando ha comunicato che “ ... il progetto risulta conforme. Il titolare, prima dell’esercizio dell’attività, è tenuto a presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ex articolo 4 del citato D.P.R. n° 151/2011, nel rispetto delle procedure di cui all’articolo 10 dello stesso D.P.R. n° 151. La SCIA dovrà essere redatta secondo le modalità prevista dal D.M. 07/08/2012 tenendo in conto di quanto indicato nel



Decreto DCPST n° 200 del 31/10/2012, nel Decreto DCPST/DD n. 252 del 10/04/2014 e nel Decreto DCPST/DD n° 72 del 16/05/2018. Si precisa che il versamento dell'importo dovuto per il servizio reso, dovrà essere effettuato sul C.C. postale n° 13540612, ovvero bonifico bancario sull' IBAN IT7800760113300000013540612, intestati a Tesoreria Prov.le dello Stato – Pesaro - servizi a pagamento resi dai VV.F.”.

Si prende atto di quanto comunicato.

Anas spa – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Con nota prot. n. 6848 del 28/02/2023, acquisita al prot. regionale n. 236510 del 28/02/2023, la Provincia di Pesaro e Urbino ha fatto presente che l'ANAS spa – Struttura Territoriale Marche ha comunicato la non competenza per il presente progetto in data 05/10/2022.

Si prende atto di quanto comunicato.

Tim S.p.A. Fol Development Umbria-Marche

Con nota prot. provinciale n. 18559 del 30/05/2022 ha espresso il proprio parere favorevole per quanto concerne i lavori in oggetto in quanto non risultano interferenze con le proprie reti. Inoltre è stato specificato che, qualora, prima dell'avvio del cantiere, emergesse la presenza (a vista) di cavi telefonici e, pertanto, fosse opportuna l'individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi), si invita a farne preventiva richiesta attraverso il seguente portale:

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#!/PortaleImpresa/Servizi>.

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto**.

Marche Multiservizi S.p.A.

Con nota prot. n. 9237 del 29/06/2022 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni. In seguito alla cds del 13 settembre 2022 tale parere è stato superato da contributo espresso con nota prot. provinciale n. 31359 del 14/09/2022 con la quale la soc. Marche Multiservizi ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

“VARIANTE PRG

Tutte le opere di urbanizzazione di competenza della scrivente a servizio dell'impianto in oggetto (sub comparto 3) dovranno esser utili a servire anche gli altri due sub comparti dell'area 7T-6T, seguendo le linee generali del progetto sulle aree 7T-6T per le quali la scrivente si è espressa il 23/11/2010 con Prot. n. 19496.

OPERE DI URBANIZZAZIONE - ALLACCI IDRICO E GAS METANO

Si esprime la fattibilità tecnica all'intervento e al fine di perseguire gli obiettivi del progetto si prescrive quanto indicato nei relativi paragrafi.



FORNITURA IDRICA

1. Il fabbisogno di acqua potabile richiesto è pari a 2 litri/secondo;
2. Richiamando il parere espresso dalla scrivente il 23/11/2010 con Prot. n. 19496, per la fornitura idrica è necessario:
 - che la Ditta committente realizzi a suo carico la condotta in ghisa DN250 lungo Via del Foglia fino all'esistente in Via Agostino Novella, come riportato nell'Elaborato 10 "Rete acquedotto";
 - eseguire il potenziamento di parte della rete esistente a servizio dell'area industriale di Talacchio, al fine di recuperare la risorsa utile alla fornitura richiesta. Come evidenziato nell'Elaborato Grafico allegato alla presente, l'intervento di potenziamento consiste nella realizzazione di nuove condotte primarie e secondarie in ghisa, su viabilità pubblica e privata, per circa 1480 metri. Tale intervento verrà realizzato dalla scrivente in cofinanziamento della Ditta Committente, in proporzione ai beni conseguiti dalla stessa in rapporto a tutte le altre utenze servite dalla medesima infrastruttura idrica dell'area industriale. A completamento delle opere di cui sopra Marche Multiservizi realizzerà a suo carico il rifacimento delle derivazioni d'utenza esistenti.
3. Le opere di potenziamento della centrale idrica di Talacchio, richiamate nel parere espresso nel 2010, rimangono a carico degli altri due sub comparti dell'area 7T-6T, in quanto attualmente non necessarie in relazione alla fornitura richiesta di 2 litri/secondo.
4. La condotta in ghisa DN150 che collega quella in progetto lungo Via del Foglia con la nicchia posto contatore, rappresenta l'allaccio d'utenza idrica che verrà realizzato dalla scrivente con oneri a carico del richiedente. L'esatta posizione e diametro dell'allaccio e l'ubicazione del relativo posto contatore verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.
5. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente in Via Novella sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente. Nel nodo predisposto per gli interventi a capo dei futuri lottizzanti andrà prevista una saracinesca di sezionamento a cuneo gommato in ogni tratta.
6. La scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio.

FORNITURA GAS METANO

1. La portata totale massima richiesta è pari a 400 Smc/h (picco massimo);
2. Richiamando il parere espresso dalla scrivente il 23/11/2010 con Prot. n. 19496, per la fornitura gas metano è necessario:



□ che la Ditta committente realizzi a suo carico la condotta in Acciaio Dn200 in media pressione (4° specie) lungo Via del Foglia fino all'esistente in Via Del Piano, come riportato nell'Elaborato 11 "Rete gas";

3. Le condotte che collegano quella in progetto lungo Via del Foglia con il GRI e con la palazzina uffici rappresentano gli allacci d'utenza e verranno realizzati dalla scrivente con oneri a carico del richiedente, compresa la fornitura e posa del GRI. L'esatta posizione e diametro degli allacci e l'ubicazione del GRI verranno concordati in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.

4. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente in Via del Piano sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente.

METANODOTTO SNAM

Esaminata la documentazione progettuale prodotta da Snam Rete Gas in merito alle interferenze di reti gas ed acqua gestite da Marche Multiservizi, con la realizzazione del metanodotto in oggetto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle previste modalità di salvaguardia e risoluzione delle interferenze censite e rappresentate negli elaborati tecnici. Nelle successive fasi progettuali, in considerazione delle opere di scavo previste per la realizzazione del metanodotto, andranno meglio definiti, i sistemi di attraversamento in sottopasso o sovrappasso più appropriati, da adottare a protezione e salvaguardia delle reti esistenti. Possibili accorgimenti a tutela delle reti esistenti, vanno estesi anche per le aree destinate al deposito di materiali e piste di transito dei mezzi operativi. Qualora per il passaggio del metanodotto si debbano eseguire rimozioni e riposizionamenti di tratti di reti esistenti, questi verranno eseguiti da Marche Multiservizi con oneri a carico del richiedente.

SCARICO ACQUE REFLUE

1. Richiamando il parere del 23/11/2010 con Prot. n. 19496, anche le reti fognarie acque reflue a servizio dei comparti 6T e 7T dovranno recapitare nell'impianto di sollevamento in progetto che dovrà quindi essere dimensionato per ricevere i loro scarichi.

2. Gli elaborati progettuali dovranno individuare le aree da destinare al passaggio dei collettori fognari provenienti dagli altri interventi urbanistici (sub comparti 1 e 2).

3. Per gli standard costruttivi dell'impianto di sollevamento in progetto, si rimanda alle allegate "istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione".

4. La tubazione premente dovrà essere eseguita in PEAD RC PE100 PN 16 (SDR11).

SCOLMATORE A MONTE DEL DEPURATORE

1. I tubi in cemento dovranno essere a compressione radiale ad alta resistenza con base di appoggio piana e incastro a bicchiere, il tutto prodotto secondo le norme DIN 4035 e UNI EN



1916. La guarnizione dovrà essere in gomma elastomerica compatta con sezione a cuspidata conforme alla norma UNI EN 681/1.

DEPURAZIONE

1. L'impianto finale di depurazione (Vallefoglia Talacchio) non è idoneo a trattare le particolari tipologie di parametri di acque reflue industriali derivanti dall'attività in oggetto. Sarà possibile recapitare in fognatura e trattare presso il depuratore il nuovo scarico dell'attività in oggetto, con i limiti prescritti di Tab. 3 D. Lgs. 152/06 per scarico in fognatura solo nel caso che vengano realizzati i necessari adeguamenti e potenziamenti del processo e dei manufatti dell'impianto di Talacchio. Considerato che Green Factory si è resa disponibile a: "contribuire al finanziamento dell'intervento, riconoscendo, a fronte delle dovute valutazioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato, i relativi costi di progettazione e realizzazione per quanto di competenza", come risulta dai documenti progettuali.

2. L'intervento di adeguamento e potenziamento del depuratore sarà funzionale a tutte le aree di espansione di Talacchio oltre a quella in esame ed esistenti, già comprese nel PRG vigente del Comune di Vallefoglia, pertanto il costo delle opere dovrà essere opportunamente ripartito fra i vari e futuri lottizzanti con criteri da definirsi congiuntamente con l'Amministrazione Comunale e AATO.

SCARICO ACQUE METEORICHE

1. La Scrivente non entra in merito allo smaltimento delle acque meteoriche la cui competenza di carattere costruttivo e gestionale è dell'Amministrazione comunale. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere recapitate nei collettori fognari delle acque reflue o miste né interferire con le reti gestite da Marche Multiservizi.

--- 0 ---

Le indicazioni contenute nel presente parere dovranno essere recepite nella successiva progettazione esecutiva che dovrà essere trasmessa a Marche Multiservizi S.p.A per le verifiche di competenza. Per tutti gli standard costruttivi delle reti in progetto si rimanda alle allegate "istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione". Tutti i materiali da costruzione dovranno essere conformi al CPR 305/2011.

...

NULLA OSTA ALLACCIO IN PUBBLICA FOGNATURA – PARERE RILASCIO AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

... esprime, per quanto di competenza parere favorevole

- all'allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue provenienti dall'impianto in oggetto (domestiche e industriali);



- al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali (1^a pioggia - acque in eccesso umidificazione biofiltro - impianto osmosi inversa, finalizzata alla produzione dell'acqua demineralizzata De.Mi.) in pubblica fognatura;

nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

PRESCRIZIONI ALLACCIO

- gli scarichi dei servizi igienici dovranno essere separati. Dovranno essere trattate in vasca Imhoff le acque nere dei water ed in pozzetto degrassatore le acque bionde di lavabi e docce (indicati con V4 sulla planimetria allaccio in pubblica fognatura Elaborato 3 contenuta nel Vol. 11 degli allegati);
- durante l'esecuzione dei lavori, ad impianto realizzato e quindi prima della chiusura degli scavi dovrà essere richiesto a Marche Multiservizi Spa il sopralluogo per il rilascio del Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura (Ufficio Gestione Pratiche Fognature 0721/699729). Se al momento del sopralluogo concordato gli scavi risulteranno chiusi sarà richiesta, da parte di questa Società, una video ispezione con spese a carico della Ditta;
- al termine dei lavori, il Direttore dei Lavori dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, l'asseverazione dei lavori eseguiti nella quale venga dichiarato che gli stessi sono stati realizzati conformemente agli elaborati presentati ed approvati;
- se in corso d'opera si rendessero necessarie modifiche non sostanziali alla rete di fognatura, le stesse dovranno essere concordate con Marche Multiservizi Spa e, al fine dell'aggiornamento grafico, andranno trasmessi alla Provincia, al Comune e a Marche Multiservizi Spa gli elaborati aggiornati.

Si fa presente che le acque bianche non rientrano nella gestione del S.I.I. e quindi non sono di competenza di questa Società.

PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE

La ditta dovrà aver ottenuto il Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura.

Le caratteristiche qualitative dello scarico terminale in atto devono sempre rispettare:

- i limiti della Tab. 3 dell'All. 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (per scarico in rete fognaria);
- i limiti della Tab. 3 dell'All. 5 alla parte terza (per scarico in rete fognaria) per le sostanze pericolose indicate nella Tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06, per le sostanze prioritarie (P,E) e prioritarie pericolose (PP), indicate nella Tabella 1/A del paragrafo A.2.6 dell'Allegato 1 del D.MATTM 14/04/2009 n 56 (Tab. 1/A dell'All. 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), nonché contenenti le sostanze comunque bioaccumulabili indicate nella Tab. 1/B del paragrafo A.2.7 dell'All. 1 del medesimo D.M. (Tab. 1/B dell'All. 1 alla



parte terza del D.Lgs. 152/06); il limite di 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tab. 1/A e 1/B dell'All. 1 alla parte terza, ove lo standard è indicato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3; il limite di 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento, ove lo standard non è rilevato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3;

□ i limiti di accettabilità previsti non possono essere raggiunti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.

La Ditta in premessa dovrà fornire un referto, con prelievo e analisi redatte e validate da chimico iscritto all'ordine professionale, relativo allo scarico delle acque industriali, che attesti il rispetto dei limiti sopra riportati.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dalle acque in eccesso umidificazione biofiltro devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con cadenza semestrale e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri: Ph, S.S.T., BOD₅, COD, CADMIO, CROMO TOTALE, CROMO ESAVALENTE, FERRO, NICHEL, PIOMBO, RAME, ZINCO, SOLFATI, CLORURI, FOSFORO TOTALE, AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, AZOTO TOTALE, IDROCARBURI TOTALI, TENSIOATTIVI TOTALI.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dall'impianto osmosi inversa devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con cadenza annuale e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri: Ph, S.S.T., BOD₅, COD, SOLFATI, CLORURI, FOSFORO TOTALE, AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO e AZOTO TOTALE.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dall'impianto OSMOSI INVERSA devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con cadenza annuale e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri: Ph, S.S.T., BOD₅, COD, SOLFATI, CLORURI, FOSFORO TOTALE, AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, AZOTO TOTALE.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dalle ACQUE DI PRIMA PIOGGIA devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con cadenza annuale e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri: Ph, S.S.T., BOD₅, COD, ALLUMINIO, ARSENICO, CADMIO, CROMO TOTALE, CROMO ESAVALENTE, FERRO, NICHEL, PIOMBO, RAME, ZINCO, SOLFATI, CLORURI, FOSFORO TOTALE, AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, AZOTO TOTALE, IDROCARBURI TOTALI, TENSIOATTIVI TOTALI.

Tale referto si riferisce di norma al campione medio prelevato nell'arco di tre ore. Qualora sussistano situazioni tali che giustificano un campionamento effettuato in tempi diversi, ciò



dovrà essere riportato nello stesso rapporto di analisi, come previsto dal D.Lgs. 152/06 dell'All. 5 alla parte terza paragrafo 1.2.2.

Occorre mantenere accessibile per il campionamento ed il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetto fiscale indicato in planimetria) che non potranno subire modifiche non autorizzate.

Marche Multiservizi Spa potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio, per rottura delle linee o condotte fognarie, per interventi di manutenzione o potenziamento, ecc., far sospendere lo scarico nella pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dei cicli produttivi.

Ogni modifica strutturale e di processo dell'impianto privato che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa all'occorrenza di guasti agli impianti privati o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto pubblico di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio e/o per l'ambiente.

Nel caso di arresto degli impianti di pretrattamento, dovuti ad avaria o ad altri fatti imprevisti o imprevedibili, la Ditta è tenuta a darne immediata comunicazione all'Autorità Competente e a questa Società, prima telefonicamente e quindi in forma scritta. La disattivazione degli impianti di trattamento privati per lavori di manutenzione programmata dovrà essere concordata con l'Autorità Competente e questa Società, alle quali andranno confermate, con lettera raccomandata, le date di arresto e riattivazione degli impianti nonché ogni variazione dei tempi stabiliti e precedentemente comunicati.

La Ditta in oggetto dovrà garantire un appropriato sistema di autocontrolli sugli impianti di trattamento e sulle acque reflue scaricate, volto a garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura e all'Autorità Competente le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- variazione intestazione Ditta;
- variazione della qualità dello scarico;
- variazione della quantità dello scarico.

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.



Resta inoltre inteso che:

- gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Società sono autorizzati ad effettuare i controlli per la verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art.128 del D.Lgs. 152/06;
- l'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.130 del D.Lgs. 152/06 nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D.Lgs. 152/06;
- il presente Nulla Osta si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:
 - sotto l'osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
 - fatti salvi altri pareri, nulla osta, autorizzazioni di altri Enti;
 - fatti salvi i diritti di terzi, verso i quali gli interessati si assumono ogni responsabilità.

Il presente Nulla Osta è rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.”

Al parere sono allegati l'elaborato grafico e le Istruzioni tecniche oo.uu.

Con nota prot. provinciale n. 8788 del 14/03/2023 Marche Multiservizi specifica che *“siamo a confermare il parere favorevole espresso dalla scrivente nella Conferenza dei Servizi del 13/09/2022 rif. nostro prot. 12967/22 del 13/09/2022, specificando che, per la risoluzione delle interferenze dei servizi tecnologici gestiti da questa Società con la realizzazione del metanodotto Snam, le modalità di attraversamento e tutela delle stesse, non costituiscono oggetto d'integrazione documentale, ma siano preventivamente definite e concordate con la scrivente”*.

Si prende atto di tutto quanto comunicato e **prescritto**.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

Con nota prot. n. 2819 del 15/03/2023 la Soprintendenza ha espresso “ ... ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Per quanto concerne la tutela del Patrimonio Archeologico, esaminate le opere a progetto e preso atto della consistente e diffusa incisione di suolo per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio, si richiede la previsione in fase esecutiva dell'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, con oneri a carico della Committenza, per garantire lo svolgimento dei lavori sotto il controllo di



questa Soprintendenza, valutata la diffusa frequentazione antica del comprensorio territoriale, indiziata peraltro da segnalazioni di materiale archeologico superficiale anche nelle dirette prossimità dell'area di progetto. Le previsioni dovranno includere, anche sotto il profilo del quadro economico, accantonamenti proporzionati all'area interessata dai lavori nel sottosuolo, comprensivi degli imprevisti in caso di rinvenimenti di natura archeologica e dei relativi interventi conservativi necessari. Le attività di assistenza archeologica continuativa dovranno interessare tutte le opere di incisione di suolo e sbancamento, con particolare riguardo ai lavori connessi alla nuova viabilità, alla realizzazione dei sottoservizi relativi a acqua, gas, elettricità e rete fognante. Le attività di movimento terra dovranno essere eseguite con un mezzo dotato di benna a lama liscia, per tagli di spessore da concordarsi in cantiere con il soggetto professionale incaricato, al fine di evitare il danneggiamento nel caso di interferenze con stratigrafie o strutture di natura archeologica. Il soggetto professionale incaricato, per espressa previsione dell'incarico ricevuto, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo.

Dovrà essere data comunicazione del nominativo del soggetto professionale incaricato e della data di inizio lavori con congruo anticipo agli indirizzi sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto.

Parere di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

In merito alla realizzazione del metanodotto e dei relativi allacci, questa Soprintendenza ritiene di dare avvio alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. Ai fini della semplificazione delle fasi e dei contenuti del procedimento in relazione all'intervento in oggetto, si ammette la riduzione della documentazione richiesta per la Verifica, di cui all'art. 25, co. 1, D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e si richiede che in fase di progetto esecutivo tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di assistenza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa. L'incarico prevedrà specificatamente che il soggetto professionale incaricato prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunichi tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo dell'assistenza archeologica. Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato



che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica. Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo del soggetto professionale alla PEC di questo Ufficio. In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza valuterà dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte sotto la direzione scientifica di questa Ufficio da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi di volta in volta sulla base delle necessità di tutela. Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti. I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione. Il parere conclusivo del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, declinato secondo quanto previsto al co. 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., potrà essere reso esclusivamente dietro consegna della documentazione archeostratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare al dettato dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto**.

Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Div. VII – Sezione UNMIG dell'Italia Centrale.

Con nota prot. n. 6848 del 28/02/2023, acquisita al prot. regionale n. 236510 del 28/02/2023, la Provincia di Pesaro e Urbino ha fatto presente che il MiTE – Dipartimento Energia – Div. VII – Sezione UNMIG dell'Italia Centrale ha comunicato la non competenza per il presente progetto con nota prot. n. 26753 del 29/08/2022.

Si prende atto di quanto comunicato.

Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4 – Viabilità – Progettazione opere pubbliche rete viaria

Con nota prot. n. 25434 del 15/07/2022 ha chiesto chiarimenti/integrazioni.

Con nota prot. n. 31197 del 13/09/2022, *“per quanto di competenza, relativamente ai soli aspetti legati alla viabilità provinciale e fatti salvi i diritti di terzi, esprime con riferimento puntuale al precedente parere ed alle osservazioni e chiarimenti forniti dalla Ditta Green Factory, quanto segue:*



si rilascia *PARERE FAVOREVOLE (NULLAOSTA)* all'intervento con le seguenti motivazioni e prescrizioni:

1) si prende atto dei chiarimenti e precisazioni prodotte dalla Ditta Green Factory relative alle motivazioni delle scelte progettuali riguardo il tratto di SP 132 Ca La Cisterna ed alle distanze effettive dalla SP, dell'edificio esistente destinato ad Uffici (punto 2) e lett. a) e b) delle premesse del precedente parere rilasciato con la citata nota PG 25434 del 15.07.2022);

2) si prende atto delle osservazioni con riferimento alla suggerita possibilità di dare continuità funzionale alla SP 132 con opere di miglioramento ed ammodernamento riguardanti l'intero tratto tra l'intersezione con la zona industriale di Talacchio e la rotatoria su via Fogliense e rimandando le scelte progettuali a eventuali successive decisioni e atti autorizzativi non direttamente collegati al presente parere.

3) si prende atto della volontà da parte della Ditta a presentare in una fase successiva un progetto esecutivo della rotatoria di ingresso all'impianto ed al sistema degli accessi ai parcheggi da strada di innesto e non direttamente su strada provinciale modificato, così come da richiesta;

4) si conferma la prescrizione di produrre atto unilaterale d'obbligo per definire la modalità della manutenzione periodica a carico della Ditta o di eventuali corrispettivi economici da trasferire alla Provincia, riguardanti in questo caso solo le due rotatorie costruende e il tratto di strada provinciale tra esse compreso di lunghezza pari a circa ml. 350 per una somma stimata in 30.000,00 annue;

5) la Provincia, quale ente proprietario della strada, potrà anche in seguito dettare nuove e/o diverse disposizioni per motivi legati alla viabilità ed alla sicurezza stradale.”.

Successivamente con nota prot. n. 37859 del 15/11/2022 il Servizio Viabilità della Provincia, analizzati gli elaborati aggiornati a seguito dei precedenti contributi ha espresso, per quanto di competenza, relativamente ai soli aspetti legati alla viabilità provinciale e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole condizionato a:

- il progetto proposto interessa la strada provinciale SP 132 - Cà la Cisterna la quale presenta già ad oggi una sezione non sufficiente a supportare il traffico esistente e quello di previsione legato alla futura attuazione dell'ampia zona produttiva su cui il piano regolatore di Vallefoglia prevede la realizzazione di nuove opere stradali e il potenziamento di quelli esistenti.

- Il tratto stradale di Cà la Cisterna che va dall'incrocio con la strada comunale per il centro abitato di Talacchio alla rotatoria sulla Strada Statale Fogliense dovrà essere ampliato prevedendo una sezione adeguata che permetta la realizzazione di un percorso in sicurezza al fine di rimuovere quei fattori di potenziale rischio alla circolazione e garantire le condizioni di sicurezza per la transitabilità degli autoveicoli e dei pedoni e l'adeguata protezione degli utenti vulnerabili (Pedoni e ciclisti). Tale percorso si andrà ad integrare con la ciclopedonale che



collega Padiglione con Montecchio e con la ciclopedonale che collega Pian del Bruscolo con Bottega creando un collegamento in sicurezza in un contesto caratterizzato da una alta concentrazione di traffico anche pesante. Tale ampliamento, che dovrà interessare economicamente anche i lottizzanti dei comparti di futura attuazione, potrà in questa fase evitare la realizzazione della seconda rotatoria prevista fuori del comparto in corrispondenza dell'innesto con la futura strada di lottizzazione. In merito alle prescrizioni e agli adempimenti da seguire relativamente ai vari scavi e allacci dei sottoservizi **si rimanda all'allegato al suddetto parere.**

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto.**

Provincia di Pesaro e Urbini – Servizio 3 Amministrativo – Ambiente – Trasporto privato

Con nota prot. n. 571 del 10/01/2023, il Servizio , esaminato lo Studio di Incidenza ambientale ed evidenziato che il progetto oggetto di valutazione non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi sull'integrità delle aree Rete Natura 2000 ZSC IT5310012 - "Montecalvo in Foglia" e ZPS IT5310025 –"Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia", ha espresso Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, riguardo la realizzazione di un metanodotto inerente al progetto "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto".

Contributo **recepito** nell'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui al DPR n. 327/2001.

Regione Marche – Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio – Settore Genio Civile Marche nord

Con nota prot. provinciale n. 24726 del 11/07/2022 ha espresso il proprio contributo in seguito alla cds del 29 giugno 2022.

Successivamente, con nota prot. n. 1230574 del 03/10/2022 il Genio Civile Marche Nord, con parere n. 3808/21 che sinteticamente specifica:

" ...

1. Per gli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici

...

Risultanze istruttorie

La documentazione specialistica prodotta è stata supportata da una adeguata campagna di indagini e prove, calibrata e proporzionata rispetto all'entità dell'opera ed alla situazione



geomorfologica locale, analizzando le componenti geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche.

In particolare le indagini e prove eseguite in più fasi (2011-13 e 2021), consentono una dettagliata rappresentazione litologico-tecnica e geotecnica del sito di riferimento.

In sede di valutazione finale gli esiti delle elaborazioni prodotte, che confermano le buone condizioni di stabilità dell'area studiata, risultata esente da fenomeni gravitativi in atto o potenziali, consentono di supportare un giudizio complessivo favorevole in ordine alla trasformazione urbanistica proposta in relazione all'assetto geomorfologico del territorio interessato dalle opere, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01, per quanto di specifica competenza e delle connesse responsabilità dei progettisti, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate al successivo paragrafo C. Contenuti prescrittivi e raccomandazioni, relative alla progettazione esecutiva delle opere e alla fase di realizzazione dei lavori.

2. Per gli aspetti idrologici-idraulici di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e per gli aspetti correlati al R.D. 523/1904

...

Considerato quanto sopra esposto, a conclusione dell'istruttoria svolta per gli aspetti idrologici-idraulici di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e per gli aspetti correlati al R.D. 523/1904, di specifica competenza di questo settore regionale, si esprimono a seguire le proprie determinazioni finali in merito sull'intervento oggetto dell'istanza, fatte salve le connesse responsabilità dei progettisti, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate al successivo paragrafo C. Contenuti prescrittivi e raccomandazioni:

- Con riferimento al documento tecnico "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica ...") di cui all'art.10, comma 4 della L.R. 22/2011, approvato con D.G.R. 53/2014; visti gli esiti della verifica di compatibilità idraulica, la trasformazione urbanistica come rappresentata negli elaborati progettuali può considerarsi ammissibile per gli aspetti idrologici-idraulici, senza l'adozione delle misure di mitigazione della pericolosità e del rischio.

- In ottemperanza alle disposizioni dell'art.10 della L.R. 22/2011 si accerta che sono state applicate in progetto le disposizioni rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione territoriale, comportante variazione di permeabilità superficiale, di cui al titolo III° dei criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014.

- Circa gli aspetti correlati al regime idraulico dei corsi d'acqua demaniali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.93 del T.U. 25/07/1904 n. 523, il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord autorizza per quanto di competenza, con riguardo agli aspetti idraulici e fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, l'opera di recapito delle acque meteoriche in sponda destra nel Fiume Foglia con protezione del fondo e delle sponde mediante rivestimento in massi naturali,



secondo le specifiche tecniche e le modalità operative dettagliate negli elaborati pubblicati nella versione agosto 2022, condizionatamente al rispetto delle specifiche prescrizioni riportate, come già indicato, nel successivo par. C. Contenuti prescrittivi e raccomandazioni.

3. Contenuti prescrittivi e raccomandazioni

In sede di valutazione finale, si condizionano le risultanze istruttorie sopra riportate con riguardo ai singoli temi d'interesse della scrivente al rispetto delle prescrizioni sotto riportate, con alcune indicazioni formulate a titolo di raccomandazione:

C.1 - Prescrizioni relative agli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici

- Con riguardo alla documentazione specialistica prodotta e con specifico riferimento alle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e Circolare esplicativa CS LL.PP. n.7/2019, ai fini della progettazione esecutiva strutturale e della realizzazione dell'intervento in progetto si rappresenta quanto a seguire:

- Visti i dati forniti dalle prove sismiche, che hanno riscontrano inversioni di velocità associabili a possibili fenomeni di amplificazione locale, si ritiene opportuno nell'ambito della progettazione esecutiva strutturale effettuare i necessari approfondimenti, per una attenta valutazione sui possibili fenomeni di doppia risonanza, in funzione delle tipologie costruttive previste in progetto.

Le opere di rinterro funzionali alla modellazione morfologica dell'area l'intervento e in particolare per schermare il nuovo edificio, dovranno essere realizzate con le stesse modalità usate di norma per la costruzione dei rilevati stradali e adeguatamente monitorate in fase esecutiva, nel pieno rispetto di quanto dettagliatamente descritto nella Relazione geotecnica datata 10/01/2022 a firma del Dott. A. Menichelli, al par. J.2 - Aspetti costruttivi e al par. J.3 - Controllo e monitoraggio.

- In particolare durante la costruzione dei corpi in rilevato dovranno essere monitorati gli abbassamenti del piano di posa e delle strutture interagenti, accertando che i valori delle grandezze misurate siano compatibili con i requisiti di sicurezza e funzionalità dell'opera e di quella delle costruzioni contigue. Visti i cedimenti massimi prodotti sul piano campagna originario dalla realizzazione dei rinterri di schermatura stimati in circa 2 cm; i rinterri, come indicato nella Relazione geotecnica, dovranno essere realizzati immediatamente dopo la realizzazione degli scavi e prima della costruzione delle opere previste nelle loro vicinanze, in modo che questi si siano quasi totalmente esauriti prima dell'elevazione delle strutture.

- In linea generale in corso d'opera andranno attestati i valori di resistenza meccanica dei terreni interessati da nuovi profili di scavo (rif. cap. J.1.4.1 Verifica degli scavi bacino di laminazione) e/o dalle nuove geometrie delle riprofilature e dei rinterri, allo scopo di verificarne l'effettiva rispondenza con i valori assunti negli elaborati di calcolo, adottando all'occorrenza soluzioni correttive, atte al conseguimento delle resistenze previste in progetto. Si ritiene opportuno



considerare anche la possibile influenza dovuta a fenomeni di saturazione, a seguito di infiltrazioni delle acque di pioggia.

- Le tipologie fondali delle nuove costruzioni saranno determinate compatibilmente con i cedimenti attesi sia immediati che a lungo periodo (di consolidamento), in funzione dei carichi trasmessi dalle strutture in elevazione e della stratigrafia locale, tendo conto che a profondità comprese tra 1,50 m e 2,00 m si possono rinvenire terreni con scadenti caratteristiche geotecniche. Si invita comunque a valutare l'opportunità di ricorrere alla esecuzione di fondazioni profonde immorsate nei terreni aventi migliori caratteristiche meccaniche di resistenza, precisando comunque che la scelta della tipologia, il dimensionamento, la progettazione esecutiva e la corretta realizzazione delle opere di fondazione, nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018, attiene in ogni caso alla responsabilità dei progettisti.

C.2 - Prescrizioni relative agli aspetti idrologici-idraulici

- In linea generale su tutte le zone d'intervento dovrà essere assicurata nel tempo la funzionalità e integrità della rete fognaria delle acque meteoriche, comprese opere di regimazione superficiale, bacino e canali di laminazione, vasche di stoccaggio, tubazioni di scarico, ecc....., mediante periodica pulizia e manutenzione, possibilmente secondo puntuali indicazioni dettagliate in uno specifico piano di manutenzione, che individui i soggetti che dovranno farsene carico.

- Per quanto attiene al nuovo recapito delle acque laminate relative all'area C (rotatoria Nord e allargamento S.P.) nel fosso che corre lungo la strada provinciale, si rimandano le valutazioni di merito all'Ente proprietario della viabilità.

- Si dovrà garantire il rapido attecchimento della copertura vegetale sulle superfici esposte delle scarpate afferenti all'area d'intervento (sia in scavo che in riporto), per prevenire il manifestarsi di fenomeni di erosione, dovuti all'azione meccanica delle acque superficiali.

- Andrà inoltre assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche su tutte le zone di scarpata, mediante realizzazione di fossi/canalette adeguatamente dimensionati, avendo cura di convogliare le acque raccolte nella rete di progetto, evitando dispersioni incontrollate nelle aree contermini.

- A margine si rammenta che in base al documento tecnico (art.10, comma 4, della L.R. Marche n. 22/2011), approvato con D.G.R. n. 53/2014, l'accertamento finale in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III dello stesso, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

C.3 Prescrizioni con specifico riferimento all'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904



- Si dovrà garantire nel tempo la regolare manutenzione dell'opera di restituzione delle acque meteoriche nel Fiume Foglia e del tratto interessato, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere a scapito del regolare deflusso verso valle.

Dovrà essere curato il raccordo dei tratti rivestiti con massi naturali, posti in corrispondenza del punto di recapito, con le sezioni del corso d'acqua poste a monte e a valle dello stesso; ciò al fine di garantire nel tempo la stabilità delle scarpate in terra.

- Il pozzetto prossimo al corso d'acqua dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda e dal limite demaniale.

- L'entrata in esercizio del recapito nel corso d'acqua demaniale resta subordinata al rilascio della concessione idraulica ai sensi dell'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n. 5.

Durante il corso dei lavori:

- Non dovrà essere asportato materiale ghiaioso/lapideo, non dovranno inoltre essere realizzati manufatti di alcun genere che creino sbarramenti o altro nel corso d'acqua, né dovrà essere realizzato altro al di fuori di quanto previsto in progetto ed in questa sede assentito.

- Non andrà mai interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali, allo scopo dovrà essere sempre presente sul posto un'idonea macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso delle acque.

- Dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.

- Gli interventi sulla vegetazione ripariale dovranno riguardare lo stretto necessario per far luogo ai lavori, eventuali estensioni verso valle o verso monte dei tagli, da contenere in entità ragionevole, dovranno essere limitati agli esemplari in precarie condizioni di stabilità e non potrà comportare sulle sponde, neanche in singoli tratti, l'eliminazione completa della vegetazione arborea e arbustiva presente, ferma restando la raccolta ed allontanamento del legname ed altri oggetti flottanti presenti a terra.

- E' vietato il taglio delle essenze protette, fatta salva eventuale autorizzazione rilasciata dall'Ente competente ai sensi della L.R. 6/2005.

- Tutto il materiale di risulta, compresa la ramaglia, dovrà essere temporaneamente accatastato in area non soggetta ad esondazione per essere, entro il più breve tempo possibile, allontanato e smaltito secondo le normative vigenti.

- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati dal cantiere e dalle occupazioni temporanee.



- La validità del presente assenso, ai sensi del citato art. 93 del R.D. 523/1904, resta comunque subordinata ai seguenti adempimenti:

a. fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione delle opere in oggetto è stabilito in mesi dodici a far data dal rilascio del titolo abilitativo, la Ditta in oggetto dovrà comunicare a questo settore regionale la data di inizio dei lavori, allegando attestato di versamento del deposito cauzionale, di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n. 5, per l'importo di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento), da effettuarsi mediante fidejussione assicurativa o bancaria per la durata di un anno, salvo diversa disposizione di questa P.F. in relazione alla regolare esecuzione delle opere e alla loro conformità alla presente autorizzazione;

b. ad avvenuta ultimazione dei lavori, ai fini dello svincolo della cauzione, dovrà prodursi un certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite al progetto autorizzato ed alle prescrizioni sopra impartite.

...”

Il parere prot. n. 1230562 del 03/10/2022 relativo alla realizzazione del metanodotto denominato “Allacciamento Green Factory srl DN 100 (4”)” e opere connesse – Comuni di Vallefoglia e Montelabbate” è ricompreso nell’autorizzazione del metanodotto stesso.

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto**.

Consorzio di Bonifica Marche

Con nota prot. n. 5992 del 07/09/2022 ha espresso i seguenti pareri:

“Cod. Doc. TB01PURC00I6RT02.00

Punto B.1_Interferenze – Richiesta di rimozione condotta

Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni

- 1. I lavori di rimozione della condotta irrigua \varnothing 110 dismessa dovranno essere eseguiti direttamente dal proponente.*
- 2. Tutti i costi relativi alla rimozione ed allo smaltimento della stessa saranno a carico dello stesso proponente.*

Cod. Doc. TB01PURC00I6RT02.00

Punto B.1_Interferenze – Richiesta di attraversamento condotta

Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni

- 1. Si richiede la presenza di nostro personale durante la fase di scavo in corrispondenza delle interferenze con le condotte \varnothing 1000 e \varnothing 110 posta sul lato Sud del lotto in progetto;*
- 2. In caso di danneggiamento, il proponente dovrà ripristinare la completa efficienza degli impianti irrigui consortili entro 12 ore. Il Consorzio si riserva comunque di addebitare al*



proponente eventuali danni derivanti dal disservizio che potrà essere creato all'utenza irrigua consortile.

- 3. I costi di riparazione necessari in caso di eventuale danneggiamento delle condotte irrigue consortili oggetto di interferenza saranno a carico della parte proponente.*

Cod. Doc. TB01PURC0016RT02.00

Punto B.1_ Interferenze – Richiesta di allaccio per derivazione

Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni

- 1. La richiesta di allaccio dovrà essere presentata tramite apposita modulistica reperibile sul sito del Consorzio di Bonifica delle Marche, www.bonificamarche.it, compilata in tutte le sue parti ed inoltrata allo scrivente preferibilmente per via telematica. I costi di allaccio saranno a carico del richiedente.*
- 2. L'allaccio verrà effettuato su linea irrigua esistente \varnothing 110 posta sul lato Sud del lotto mediante posa di contatore installato in corrispondenza di colonna montante esistente o di colonna montante realizzata ex novo secondo le esigenze del committente.*
- 3. La tubazione che collegherà il contatore posto sulla condotta irrigua esistente e la vasca di accumulo interna all'area di intervento (vedi doc. TB01PURC0016PL04.00), sarà a totale carico del soggetto proponente, sia per quanto riguarda la posa in opera sia per quanto riguarda concerne ogni futura manutenzione ordinaria/straordinaria. La responsabilità gestionale del Consorzio sulle linee di distribuzione giunge fino all'attacco flangiato/filettato posto all'esterno superiore della colonna di erogazione irrigua, ertanto tutte le apparecchiature poste a valle (saracinesche, contatori, valvole, bicorni, ecc) ricadranno nella disponibilità e sotto la responsabilità dell'utente irriguo come previsto dalla normativa vigente”.*

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto**.

Comando Militare Esercito Marche SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù militari

Con nota prot. n. 8967 del 18/11/2022, acquisito il parere degli organi tecnici, per gli aspetti demaniali di competenza, il Comando ha espresso il “Nulla Osta Interforze” alla realizzazione dell’opera in oggetto.

Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) Rifiuti dell’Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Con nota prot. n. 223 del 16/03/2023 l’ATA ha comunicato che “Visto che l’impianto ha natura privatistica e non pubblica, esula dalla Pianificazione d’ambito, quindi questo Ente non è tenuto a rilasciare il parere in merito alla conformità al Piano d’Ambito. Infine si evidenzia che ad oggi il Piano d’Ambito di questo ATO non è ancora acquistato efficacia poiché non ha concluso l’iter di approvazione ai sensi dell’art. 10 L.R. n. 24/2009”.

Si prende atto di quanto comunicato

Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (D.Lgs. n. 159/2011)



In data 10/08/2022 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto alla Banca dati Nazionale unica della Documentazione Antimafia, la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 per la società Green Factory S.r.l..

Essendo trascorsi più di 30 giorni dalla richiesta effettuata in data 10/08/2022 senza ricevere alcun riscontro in merito ed avendo acquisito l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011, si può procedere in assenza della comunicazione antimafia secondo quanto disposto dall'art. 88, comma 4-bis del medesimo decreto legislativo

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) – Area Vasta Nord

Con note prot. provinciale n. 30862 del 08/10/2021, n. 12050 del 13/04/2022, n. 21673 del 21/06/2022, n. 31214 del 13/09/2022 e n. 30860 del 08/10/2021, prot. n. 12052 del 13/04/2022, n. 21680 del 21/06/2022, n. 31211 del 13/09/2022 l'Arpam ha formulato le proprie osservazioni, suddivise per matrici ambientali, rispettivamente per il piano di monitoraggio e controllo (PMC) nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Infine con note prot. provinciale n. 36663 del 03/11/2022 e n. 36665 del 03/11/2022 l'Arpam ha formulato le proprie osservazioni, suddivise per matrici ambientali, rispettivamente per il piano di monitoraggio e controllo (PMC) nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rispetto alla documentazione integrativa presentata dalla Ditta.

Con nota prot. provinciale n. 7855 del 07/03/2023 l'Arpam conferma tutte le osservazioni trasmesse.

Si prende atto di quanto discusso nelle riunioni della cds specificando che tale contributo, riguardante gli aspetti relativi alla valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale, dovrà essere di riferimento per i provvedimenti di VIA e di AIA di competenza provinciale ai quali il presente provvedimento è subordinato.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra esposto, visti l'istruttoria condotta e la decisione favorevole assunta dalla conferenza dei servizi del 16 marzo 2023 promossa dalla Provincia di Pesaro e Urbino, si ritiene completata la fase istruttoria da cui emerge, considerando le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata, di poter procedere con l'adozione del presente atto e, in particolare, di:

1. esprimere parere favorevole al progetto definitivo denominato "*Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di Talacchio Comune di Vallefoglia (PU)*" comprensivo dell'*"Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4''), DP 75 bar"* da ubicare nel Comune di Vallefoglia (PU), Piana di Talacchio – loc. Casella e nel Comune di Montelabbate (parte del metanodotto) di cui alla documentazione progettuale trasmessa dalla Provincia di Pesaro e Urbino presentata dalla Società Green Factory srl con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA



02721780415;

2. esprimere, ai sensi dell'art.12, del D.Lgs. n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, parere favorevole a realizzare ed esercire Impianto di produzione BIOMETANO ed ammendante da Forsu e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in conformità al progetto di cui al punto 1, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel paragrafo “pareri pervenuti e discussi in sede di cds”;

3. di esprimere, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera “*Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4”), DP 75 bar*”, in conformità al progetto di cui al punto 1, a favore della società Green Factory S.r.l. con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415, nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dagli enti coinvolti nel procedimento come riportate nel paragrafo “Istruttoria” del parere id n. 29354766 del 18/04/2023 di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il sottoscritto attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere l'adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento
Dott. Matteo Cicconi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- parere istruttorio ai sensi del DPR n. 327/2001 id n. 29354766 del 18/04/2023.





REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Ambiente e Risorse Idriche

Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere

Al Dirigente Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
Ing. Massimo Sbriscia

Al Funzionario Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Dott. Matteo Cicconi

OGGETTO: Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 11/2019 e art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 – Progetto di impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto in variante urbanistica, Loc. Talacchio nel Comune di Vallefoglia (PU) – Ditta Green Factory S.r.l. – Invio parere istruttorio ai sensi del DPR n. 327/2001, art. 52-quater per metanodotto di connessione alla rete gas Snam Rete Gas S.p.A.

In riferimento al procedimento in oggetto, si invia il parere istruttorio relativo al progetto del metanodotto "Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4"), DP 75 bar" ai sensi del DPR n. 327/2001, art. 52-quater.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- RD n. 523 del 25/07/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada";
- DPR n. 357 del 08/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 "Attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", art. 89;
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- D.M. Sviluppo Economico 17/04/2008 "Regole tecniche per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici", art. 25;
- L.R. n. 5 del 09/06/2006 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico";
- L.R. n. 6 del 25/02/2006 "Legge forestale regionale";
- L.R. 23 novembre 2011, n. 22 recante "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile";
- DGR n. 53 del 27/01/2014 recante "LR 23 novembre 2011 n. 22 - "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. - Art. 10, comma 4 - Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali";

ITER DEL PROCEDIMENTO

Nell'ambito del procedimento in oggetto, avviato dalla Provincia di Pesaro e Urbino con nota prot. n. 27495 del 07/09/2021, assunta al prot. reg. con n. 1100523 del 07/09/2021 e finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 11/2019 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e



ammendante compostato misto in variante urbanistica, Loc. Talacchio nel Comune di Vallefoglia (PU), presentato dalla ditta Green Factory S.r.l., con nota prot. n. 20229 del 10/06/2022, acquisita al prot. reg. n. 731171 del 10/06/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 27 giugno 2022.

Con successiva nota prot. n. 21698 del 21/06/2022, acquisita al prot. reg. con n. 785676 del 21/06/2022, la Provincia ha differito la suddetta riunione al 29 giugno 2022.

Con nota prot. n. 26571 del 26/07/2022, acquisita al prot. reg. con n. 963749 del 27/07/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi del 29/06/2022 che si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa alla ditta proponente.

Successivamente, con nota prot. n. 27730 del 04/08/2022, acquisita al prot. reg. n. 1004538 del 04/08/2022, la Provincia ha trasmesso ulteriori contributi e chiesto ulteriori integrazioni alla società Green Factory S.r.l.

Con nota prot. n. 27857 del 05/08/2022, acquisita al prot. reg. con n. 1010610 del 08/08/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto di esprimere un parere afferente alla Valutazione di Incidenza per due aree della Rete Natura 2000 all'Unione Montana del Montefeltro, fino a quel momento non coinvolta nel procedimento in questione.

Con nota prot. n. 29334 del 25/08/2022, acquisita al prot. reg. con n. 1049868 del 25/08/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato di aver reso disponibile alla consultazione in apposito link la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 12/08/2022. Con la stessa nota è stata convocata la seconda riunione della conferenza dei servizi in modalità sincrona per il giorno 13 settembre 2022.

Con nota prot. n. 1127030 del 12/09/2022, acquisita al prot. reg. con n. 1127030 del 12/09/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto di esprimere il "Nulla Osta Interforze" di competenza al Comando Militare Esercito Marche, fino a quel momento non coinvolto nel procedimento in questione.

Con nota prot. n. 31150 del 12/09/2022, assunta al prot. reg. con n. 1127250/GRM/RSI del 15/09/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul link dedicato di ulteriore documentazione relativa al progetto in esame, trasmessa sia dalla società proponente sia dagli enti coinvolti.

Successivamente con nota prot. n. 32510 del 23/09/2022, acquisita al prot. reg. con n. 1182753 del 23/09/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha inviato il verbale della seconda riunione della conferenza dei servizi svoltasi il 13 settembre 2022 che si è conclusa con richiesta di ulteriore documentazione integrativa, la quale è stata nel frattempo trasmessa dalla società Green Factory S.r.l. con nota prot. n. 117 del 22/09/2022, assunta al prot. reg. con n. 1175169/GRM/FRC del 22/09/2022.

Con nota prot. n. 33057 del 29/09/2022, acquisita al prot. reg. con n. 1208446/GRM/FRC del 29/09/2022, la Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul link dedicato di tutta l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente.

Con nota prot. n. 6848 del 28/02/2023, acquisita al prot. reg. con n. 236510 del 28/02/2023, la Provincia di Pesaro e Urbino ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 16 marzo 2023.

Con nota prot. n. 11490 del 28/03/2023, acquisita al prot. reg. con n. 357216 del 28/03/2023, la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso il verbale della riunione della conferenza dei servizi del 16 marzo 2023 che si è conclusa favorevolmente al rilascio del PAUR afferente alla realizzazione dell'impianto in oggetto, preso atto dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni acquisiti nel corso dell'iter procedimentale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Elaborati di progetto

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/00;
- Relazione tecnica presentata ai sensi del DPR 08.06.01 n. 327 – Rev. 0 del 15/04/2022;
- SK-E-00100 - Schema rete - Rev. 0 del 15/04/2022;
- Fasce tipo;
- PG-TP-D-00101 – Tracciato di progetto - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-VPE-D-00101 - Tracciato di progetto con VPE e aree di occupazione temporanee "strumenti di pianificazione urbanistica" - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-VPE2000-10E-00101 – "Planimetria catastale con VPE" - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PL-18E-00101 – "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori" - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PL-4E-00102 – "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori temporanea" - Rev. 0 del 15/04/2022;



- MI-DITTE-E-00101 – Elenco particelle soggette a VPE e/o da occupare temporaneamente - Rev. 0 del 15/04/2022 e relativo elenco particelle;
- MI-DITTE-E-00102 – Elenco particelle da occupare temporaneamente - Rev. 0 del 15/04/2022 e relativo elenco particelle;
- RIM-PL-4E-90901 – Planimetria catastale di dismissione con aree di occupazione lavori - Rev. 0 del 15/04/2022;
- MI-DITTE-E-90901 – Elenco particelle da occupare temporaneamente - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PP-B-00101 – Profilo altimetrico particolareggiato - Rev. 0 del 15/04/2022;
- ELN-PP-E-00101 – Profilo scritto - Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-14E-00001 – Attraversamento in TOC: strada provinciale n. 30 prog. Km 0+148 Torrente Apsa – Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-10E-00002 – Attraversamento: strada statale n. 423 (prog. Km 14+092) – Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-14E-00001 – Attraversamento in TOC: strada provinciale n. 30 prog. Km 0+148 Torrente Apsa – Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-7E-00003 – Attraversamento: strada provinciale n. 132 “Via del Piano” prog. Km 0+142 – Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-7E-00005 – Attraversamento: strada asfaltata villa – Rev. 0 del 15/04/2022;
- DIS-AT-7E-00006 – Attraversamento: SP n. 132 (prog. Km 3+357) – Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PERM-E-00111 – Relazione tecnico-descrittiva Attraversamento SS n. 423 (Progr. Km 14+092) – Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PERM-E-00112 – Relazione tecnico-descrittiva Attraversamento SP n. 132 “Via del Piano” (Progr. Km 0+142) – Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PERM-E-00113 – Relazione tecnico-descrittiva Attraversamento SP 132 (Progr. Km 3+357) Via del Foglia– Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PERM-E-00115 – Relazione tecnico-descrittiva Attraversamento asfaltata villa – Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PD-E-00001 – Relazione generale del progetto definitivo - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PD-E-00002 – Relazione tecnica architettonica - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-GEO-E-00001 – Relazione geologica - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-GEO-E-00002 – Relazione geotecnica - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-SIS-E-00001 – Relazione di pericolosità sismica - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-SIS-E-00002 – Verifica allo scuotimento sismico - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-CIV-E-00001 – Studio idrologico-idraulico e Relazione tecnica di compatibilità idraulica - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-AMB-E-00001 – Studio di incidenza ambientale - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-FAUN-E-00002 – Relazione vegetazione e uso del suolo - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-CVN-D-00101 – Planimetria “Carta della vegetazione naturale” - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-US-D-00101 – Planimetria “Uso del suolo” - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-FAUN-E-00001 – Progetto preliminare di ripristini vegetazionali - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PL-13E-00104-00101 – Planimetria catastale “Progetto di ripristino vegetazionale” - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-VEG-E-00001 – Relazione botanico vegetazionale conta delle piante e formazioni di pregio tutelate dalla l.r. n. 6/2005 - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-AMB-E-00003 - Valutazione previsionale di impatto acustico indotto dalla costruzione dell’opera - Rev. 0 del 15/04/2022 e relativi allegati;
- REL-AMB-E-00004 – Relazione cave e discariche - Rev. 0 del 15/04/2022 e relativi allegati;
- REL-AMB-E-00005 – Piano previsionale del traffico - Rev. 0 del 15/04/2022 e relativi allegati;
- REL-ARC-E-00101 – Relazione verifica preventiva interesse archeologico - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-CPA-D-00101 – Planimetria “Carta delle presenze archeologiche” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-CVS-D-00101 – Planimetria “Carta della visibilità del suolo” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-POA-D-00101 – Planimetria “Carta del potenziale archeologico” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-RAP-D-00101 – Planimetria “Carta del rischio archeologico preventivo” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-AMB-E-00002 – Relazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-CGB-D-00101 – Planimetria “Carta geologica” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-US-D-00101 – Planimetria “Uso del suolo” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-SN-D-00101 – Planimetria “Strumenti di tutela e pianificazione nazionale” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-SR-D-00101 – Planimetria “Strumenti di tutela e pianificazione regionali” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-SP-D-00101 – Planimetria “Strumenti di tutela e pianificazione provinciale” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PRG-D-00101 – Planimetria “Strumenti di pianificazione urbanistica” – Rev. 0 del 15/04/2022;

**REGIONE MARCHE**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Ambiente e Risorse Idriche

Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere

- PG-TP-D-00101 – Tracciato di progetto – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-TP-C-00100 – Corografia di progetto – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-OF-D-00101 – Planimetria “Ortofotocarta” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PAI-D-00101 – Planimetria “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Pericolosità idraulica e frane” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PAI-D-00102 – Planimetria “Piano gestione rischio alluvioni” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-DRIF-D-00101 – Planimetria IFFI – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-AFSZ-C-00101 – Aerofotogrammetria con aree ZPS, ZSC e EUAP – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-TP-D-00100 – Corografia di progetto ZPS e ZSC – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-CVN-D-00101 – Planimetria “Carta della vegetazione naturale” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-OM-D-00101 – Planimetria “Opere di mitigazione e ripristino” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-IT-D-00101 – Planimetria “Impatto transitorio” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-IOU-D-00101 – Planimetria “Impatto ad opera ultimata” – Rev. 0 del 15/04/2022;
- SP-5E-00100 – Schema di progetto - Rev. 0 del 15/04/2022;
- ST-D-00200 – Elenco disegni tipologici - Rev. 0 del 15/04/2022;
- ST-D-00300 – Disegni tipologici impianti e punti di linea - Rev. 0 del 15/04/2022;
- ELN-COMP-E-00001 – Elenco interferenze - Rev. 01 del 05/08/2022;
- SPC-TP-E-00101 – Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’opera - Rev. 0 del 15/04/2022;
- REL-PSC-E-00001 – Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. - Rev. 0 del 15/04/2022;
- ELN-PRPG-E-00002 – Cronoprogramma delle attività- Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PL-14E-00105-Planimetria catastale e documentazione fotografica piante tutelate ai sensi della LR n. 06/2005 - Rev. 0 del 15/04/2022;
- DF-E-00101 - Documentazione fotografica - - Rev. 0 del 15/04/2022;
- PG-PL-20E-00105 Planimetria catastale con layout di cantiere – posa condotte in progetto - - Rev. 0 del 15/04/2022;
- Documentazione MISE;

SIA

- REL-SIA-E-00001 – Relazione studio di impatto ambientale – Rev. 0 del 05/08/2022;
- REL-SIA-E-00002 – Sintesi non tecnica – Rev. 0 del 05/08/2022;
- REL-PMA-E-00001 – Piano di monitoraggio ambientale – Rev. 0 del 05/08/2022;
- PG-PMA-D-00101 – Piano di monitoraggio ambientale – Rev. 0 del 05/08/2022;
- REL-AMB-E-00006 – Studio della qualità dell’aria – Rev. 0 del 05/08/2022 e relativo Allegato 1 - Mappe isoconcentrazione fase costruzione dei metanodotti;

IDROGEOLOGIA

- REL-CI-E-00001 – Relazione idrogeologica – Rev. 0 del 05/08/2022;
- Report indagine geognostica – Rev. 0 del 15/04/2022;

TERRE E ROCCE DA SCAVO

- REL-PDU-E-00001 Progetto di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti (art. 24 del dpr 120/17) – Rev. 0 del 05/08/2022 e relativi allegati e annessi:
 - Allegato 1 - Elenco punti di indagine;
 - Allegato 2 – Stratigrafie;
 - Allegato 3 - Risultati delle analisi di laboratorio delle terre e rocce da scavo;
 - Allegato 4 – Rapporti di prova;
 - Annesso 1 - PG-CGB-D-00101 - Carta Geologica – Rev. 0 del 15/04/2022;
 - Annesso 2 - PG-PRG-D-00101 - Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica – Rev. 0 del 15/04/2022;
 - Annesso 3 - PG-US-D-00101 - Uso del suolo – Rev. 0 del 15/04/2022;
 - Annesso 4 - -PG-TPSO-D-00101 - Tracciato di Progetto con ubicazione dei punti di indagine ambientale – Rev. 0 del 15/04/2022;
 - Annesso 5 - PG-VPE-D-00101 - Tracciato di Progetto con VPE e aree di occupazione temporanee “strumenti di pianificazione urbanistica” – Rev. 0 del 15/04/2022;

INVARIANZA IDRAULICA



- REL-CIV-E-00301 - Calcolo dell'invarianza idraulica PIDA n.1 Comune di Vallefoglia loc. Cas Lerene - Relazione tecnica illustrativa – Rev. 0 del 05/08/2022;
- DIS-CIV-C-00301 - PIDA n. 1 DN 100 (4"), DP 75 bar - Loc. Case Lerene - Elaborato di invarianza idraulica – Rev. 0 del 05/08/2022;
- REL-CIV-E-00302 - Calcolo dell'invarianza idraulica PIDS n.2 Comune di Montelabbate Loc. Morciola - Relazione tecnica illustrativa – Rev. 0 del 05/08/2022;
- Asseverazione invarianza idraulica.

LIQUEFAZIONE

- REL-SIS-E-00003 – Studio della liquefazione – Rev. 0 del 05/08/2022;
- Report indagine geognostica – Rev. 0 del 15/04/2022;

L'opera è finalizzata a realizzare una nuova linea di collegamento tra il cliente finale Green Factory ed il metanodotto esistente Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Der. Valle del Foglia DN150 (6")". Tale intervento consentirà quindi a Snam Rete Gas S.p.A. di immettere il biometano prodotto dalla società Green Factory S.r.l. nella propria rete di trasporto esistente.

Il nuovo gasdotto interessa i territori del Comune di Vallefoglia (PU) e del Comune di Montelabbate (PU).

Il progetto complessivo comporta:

1. la messa in opera di:

- una linea di diametro DN 100 (4") per una lunghezza pari a circa 3,368 km, ricadente nei Comuni di Vallefoglia e Montelabbate, denominata "Metanodotto All. Green Factory DN 100 (4")";
- l'inserimento di un pezzo a T di diametro DN 150 (6") sul metanodotto "Derivazione Valle Foglia DN 150 (6")", per una lunghezza pari a circa 0,012 km, ricadente nel Comune di Montelabbate, denominato "Der. Valle Foglia per ins. Pezzo a T";
- n.1 punto di intercettazione semplice (P.I.D.S.), da realizzare con lo stacco a T dal metanodotto "Derivazione Valle del Foglia DN 150 (6")", MOP 70 bar" situato nel comune di Montelabbate, in località Morciola;
- n.1 punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (P.I.D.A.); si tratta di un impianto di limitate dimensioni posto in prossimità di Via del Foglia, all'interno dell'area che sarà adibita a Impianto di Biometano, dove sarà realizzato un fabbricato tipo B5;

2. la dismissione di un breve tratto di condotta, pezzo a T, di diametro DN 150 (6") del metanodotto "Derivazione Valle Foglia DN 150 (6")" per una lunghezza pari a circa 0,012 km, ricadente nel Comune di Montelabbate.

La condotta è progettata in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008. In corrispondenza degli attraversamenti delle strade importanti e dove per motivi tecnici si ritiene necessario, la condotta "All. Green Factory S.r.l." sarà messa in opera in tubo di protezione metallico, munito di sfiati, avente diametro nominale (DN) di 200 mm (8"), spessore di 7,0 mm, costruito con acciaio di qualità (EN L 360MB).

Negli attraversamenti di strade secondarie e dove per motivi tecnici si ritiene necessario, la condotta sarà messa in opera in cunicoli in c.a., muniti di sfiati.

La condotta è protetta da:

- una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene;
- una protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.).

L'opera in progetto interessa 54 proprietà catastali nel Comune di Vallefoglia e nel Comune di Montelabbate, per l'asservimento delle quali la società ha richiesto l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che è svolta dalla Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del procedimento di PAUR.

Dalla documentazione trasmessa si evince inoltre che l'opera in progetto:

- interessa parzialmente l'area vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, lett. c) "Ambito di tutela corsi d'acqua" e area di notevole interesse pubblico art 136 "Villa Castelbarco Albani con annesso Parco" istituita con DM del 06.04.1973;
- interferisce con le seguenti infrastrutture stradali: strade comunali e strade provinciali;
- interferisce con corsi d'acqua;
- interferisce con area rischio esondazione perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche;



- comporta il taglio di piante protette;
- è prossima ai siti Natura 2000:
 - ZPS IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia;
 - SIC IT5310012 – “Montecalvo in Foglia”;
 - ZSC IT5310014 “Valle Avellana”;
- dal punto di vista urbanistico necessita di variante in quanto non conforme ai rispettivi Piani Regolatori del Comune di Vallefoglia e del Comune di Montelabbate.

ISTRUTTORIA

Nell’ambito della conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Pesaro e Urbino, come si evince dai verbali delle relative riunioni svolte, sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso per il metanodotto in oggetto come di seguito riportati:

Tim S.p.A. Fol Development Umbria-Marche – Nota assunta al prot. prov. con n. 18559 del 30/05/2022

Si esprime parere favorevole per quanto concerne i lavori in oggetto in quanto non risultano interferenze con le reti di competenza. Qualora, prima dell'avvio del cantiere, emergesse la presenza (a vista) di cavi telefonici e, pertanto, fosse opportuna l'individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi), si invita a farne preventiva richiesta attraverso il seguente portale: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>. (**Prescrizione**)

Asur Marche – Area Vasta n. 1 - Nota del 24/06/2022 e nota del 04/10/2022, assunte rispettivamente al prot. prov con n. 22518 del 27/06/2022 e n. 33538 del 04/10/2022

Si comunica che l’intervento è da ritenersi ambientalmente compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di ARPAM.

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività territoriali – Div. XI Ispettorato Territoriale Marche-Umbria – Unità organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

1. Nota prot. n. 61643 del 03/06/2022, come confermata con nota prot. n. 743375 del 21/06/2022, assunte rispettivamente al prot. prov. con n. 19420 del 06/06/2022 e n. 21856 del 22/06/2022

Si comunica la necessità che la ditta presenti la documentazione per il rilascio del nulla osta di cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

2. Nota prot. n. 117279 del 01/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 30051 del 01/09/2022

Si comunica che per il seguito di competenza è necessario che la società proponente fornisca le integrazioni utili alla definizione della pratica:

- Dichiarazione d’impegno del legale rappresentante di Green Factory S.r.l.;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla presenza di stati interferenziali con linee di TLC come da format previsto del legale rappresentante di Green Factory S.r.l.;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del procuratore di Snam Rete Gas S.p.A.;
- Dichiarazione su pantouflage del procuratore di Snam Rete Gas S.p.A.;
- Dichiarazione sostitutiva per il numero di CRO e la causale riguardo al bonifico bancario per attività di istruttoria, ex art.2, c.1, lett. e) del D.M. Com.15.02.2006;
- verificare e chiarire le interferenze tra il gasdotto e la linea di comunicazione tra V44 e V45 evidenziando il rispetto normativo.

3. Nota prot. n. 123053 del 12/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 31134 del 12/09/2022

Si trasmette il nulla osta di competenza per il metanodotto in oggetto, rilasciato con le seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

- prestare la massima attenzione negli scavi e nella posa della condotta metallica in corrispondenza di attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, sia aeree che interrato esistenti, effettuando obbligatoriamente in via preventiva “saggi a mano”, ed informare la società gestrice/operatrice della rete di TLC per servizio di assistenza scavi;
- rispettare per la realizzazione e la posa della condotta metallica, in corrispondenza degli attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, tutte le specifiche tecniche previste dalle norme di settore vigenti con particolare riferimento alla distanza minima da rispettare ed alle protezioni catodiche da porre in essere;
- rispettare la “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, contenuta nel Decreto del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08 maggio 2008, e le indicazioni tecniche previste da UNI 9165 e UNI 9860, in particolare garantendo: “*Interrato Incrocio - La distanza*”



minima verticale tra le superfici affacciate dei due manufatti deve essere maggiore di 1,50m. Per situazioni in cui non è possibile rispettare le distanze richieste, collocare la condotta del gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le parti dell'incrocio con la linea di TLC di 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa";

- garantire la continuità del servizio pubblico fornito dagli impianti di TLC disciplinato dal D.Lgs 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021 (l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97).

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e della presenza delle linee di telecomunicazioni. **(Prescrizione)**

Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione. Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente. **(Prescrizione)**

Comune di Montelabbate

1. Nota prot. n. 9258 del 29/06/2022, assunta al prot. prov. con n. 23000 del 29/06/2022

PARERE PER AUTORIZZAZIONE UNICA DPR N. 327/2001

Si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene alla normativa in termini di espropriazioni per pubblica utilità.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, si demanda alla ditta richiedente l'esecuzione degli atti procedurali necessari alla espropriazione delle aree indicate.

Si rileva altresì quanto segue, quale condizione al parere espresso:

- Non risultano di facile individuazione le aree oggetto di occupazione temporanea e permanente nell'ambito delle opere di allaccio alla rete gas esistente. Si invita pertanto la ditta procedente a fornire maggiori indicazioni sulle aree occupate temporaneamente e permanentemente mediante indicazione degli elaborati grafici che contengono tali informazioni. Sarebbe opportuno, come già riportato in premessa, che tali elaborati venissero identificati in un volume apposito intestato al Comune di Montelabbate.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO ESSENZE PROTETTE LR 6/2005

La presente costituisce: ATTESTAZIONE di inesistenza di soluzioni alternative in relazione all'esecuzione di opere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 comma 4 L.R. 6/2005.

Si rileva altresì quanto segue, quale condizione al parere espresso:

- Non risulta depositato alcun elaborato contenente le essenze oggetto di abbattimento relative al territorio del Comune di Montelabbate. Pertanto, al fine di rendere definito il presente parere, occorre presentare idonea tavola contenente le essenze oggetto di abbattimento e quelle relative alla compensazione oppure indicare le tavole, già depositate che contengono le informazioni su indicate.

Si precisa altresì che il comune di Montelabbate ha delegato il servizio di autorizzazione all'abbattimento alla società ASPES S.p.a. – Gestione Verde Urbano.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART. 146 DEL D.LGS. N. 42/2004

La presente costituisce Proposta di accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 146 comma 7 D.Lgs. 42/2004.

Si rileva altresì quanto segue, quale condizione al parere sopra espresso:

- Non risulta di facile individuazione alcun elaborato contenente opere da eseguire nel territorio comunale su cui esprimere facilmente il parere richiesto. Quindi la proposta di accoglimento indicata è relativa alle sole opere di urbanizzazione così come descritte e desumibili dagli elaborati riportati nel volume denominato "SNAM". Pertanto, anche in questo ambito, al fine di rendere definito il presente parere, occorre presentare idonee tavole contenenti opere da autorizzare oppure indicare quelle già depositate che contengono le informazioni atte alla giusta conclusione dell'istruttoria.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, anche questo ente, per quanto attiene la parte paesaggistica, prenderà atto e farà proprie le risultanze che scaturiranno dalla più approfondita analisi che la Soprintendenza regionale effettuerà sulla documentazione prodotta.

2. Nota prot. n. 12969 del 13/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 31291 del 13/09/2022

PARERE PER IL TITOLO EDILIZIO



Si esprime parere FAVOREVOLE in quanto conforme alle NTA del PRG vigente, al REC, al D.M. 236/1989 ed alla L.R. n. 13/1990, a condizione che la ditta rispetti le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- Vengano indicati gli elaborati grafici e descrittivi contenenti le opere di urbanizzazione e non, eseguite nell'ambito del territorio di competenza;
- Qualora le opere previste nel territorio comunale comportino strutture in elevazione (depositi, locali tecnici ecc), queste dovranno rispettare le prescrizioni compositivo-costruttive di cui all'art. 6.8.2. delle NTA del PRG vigente.

Si precisa che il presente parere costituisce parte del parere dovuto ai sensi del DPR 327/2001 art. 52 quinquies in quanto autorizzazione unica per l'esecuzione di infrastrutture energetiche di interesse nazionale.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE UNICA D.P.R. 327/2001

Si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene alla normativa in termini di espropriazioni per pubblica utilità, a condizione che la ditta rispetti le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- Vengano indicati gli elaborati tecnici e grafici che consentano una facile individuazione delle aree oggetto di occupazione temporanea e permanente nell'ambito delle opere di allaccio alla rete GAS esistente.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, si demanda alla ditta richiedente l'esecuzione degli atti procedurali necessari alla espropriazione delle aree indicate.

Anche per il Comune di Montelabbate, così come indicato dal Comune di Vallefoglia, **l'inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas costituisce variante urbanistica**, ancorché non cartografata, in quanto l'art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che: 4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO ESSENZE PROTETTE L.R. 6/2005

La presente costituisce ATTESTAZIONE di inesistenza di soluzioni alternative in relazione all'esecuzione di opere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 comma 4 L.R. 6/2005, a condizione che la ditta rispetti le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- Vengano indicati gli elaborati contenenti le essenze oggetto di abbattimento e quelle compensative relative al territorio del comune di Montelabbate. E' fatto salvo il parere espresso direttamente dalla Società ASPES S.p.a. nel rispetto delle deleghe sottocitate.

Si precisa altresì che il comune di Montelabbate ha delegato il servizio di autorizzazione all'abbattimento alla società ASPES S.p.a. – Gestione Verde Urbano, il cui parere verrà espresso in fase di svolgimento della CDS del 13/09/2022.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 146 D.Lgs. 42/2004

La presente costituisce Proposta di accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 146 comma 7 D.Lgs. 42/2004.

Si rileva altresì quanto segue, quale condizione al parere sopra espresso:

- Come già riportato nel CAT n. 1/2022, qualora nel corso di svolgimento della CDS del 13/09/2022 la Soprintendenza indichi espressamente che l'opera da realizzarsi nella porzione di territorio comunale rientri nella casistica di cui al punto A.15 – Allegato A del DPR 31/2017, l'autorizzazione paesaggistica non dovrà essere acquisita nell'ambito del territorio comunale di competenza di Montelabbate.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, anche questo ente, per quanto attiene la parte paesaggistica, prenderà atto e farà proprie le risultanze che scaturiranno dalla più approfondita analisi che la Soprintendenza regionale effettuerà sulla documentazione prodotta.

3. Nota prot. n. 3590 del 17/03/2023, assunta al prot. prov. con n. 9497 del 20/03/2023

PARERE PER IL TITOLO EDILIZIO

Si conferma il parere espresso in data 13/09/2022 come di seguito formulato: FAVOREVOLE in quanto conforme alle NTA del PRG vigente, al REC, al D.M. 236/1989 ed alla L.R. n. 13/1990, a condizione che la ditta rispetti le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- Vengano indicati gli elaborati grafici e descrittivi contenenti le opere di urbanizzazione e non, eseguite nell'ambito del territorio di competenza;
- Qualora le opere previste nel territorio comunale comportino strutture in elevazione (depositi, locali tecnici ecc), queste dovranno rispettare le prescrizioni compositivo-costruttive di cui all'art. 6.8.2. delle NTA del PRG vigente.

Si precisa che il presente parere costituisce parte del parere dovuto ai sensi del DPR 327/2001 art. 52 quinquies in quanto autorizzazione unica per l'esecuzione di infrastrutture energetiche di interesse nazionale;

PARERE PER AUTORIZZAZIONE UNICA D.P.R. 327/2001



Si conferma il parere espresso in data 13/09/2022 come di seguito formulato: FAVOREVOLE per quanto attiene alla normativa in termini di espropriazioni per pubblica utilità, a condizione che la ditta rispetti le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- Vengano indicati gli elaborati tecnici e grafici che consentano una facile individuazione delle aree oggetto di occupazione temporanea e permanente nell'ambito delle opere di allaccio alla rete GAS esistente.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, si demanda alla ditta richiedente l'esecuzione degli atti procedurali necessari alla espropriazione delle aree indicate.

Anche per il Comune di Montelabbate, così come indicato dal Comune di Vallefoglia, **l'inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas costituisce variante urbanistica**, ancorché non cartografata, in quanto l'art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che: 4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984.

PARERE PER AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO ESSENZE PROTETTE L.R. 6/2005

VISTO il parere espresso dalla società ASPES S.p.A. – Gestione Verde Urbano in data 14/09/2022, la presente costituisce: PRESA D'ATTO del parere espresso succitato e condivisione dello stesso in CDS.

Si precisa altresì che il comune di Montelabbate aveva già indicato, durante la precedente CDS del 13/09/2022, l'attestazione di inesistenza di soluzioni alternative in relazione all'esecuzione di opere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 comma 4 L.R. 6/2005, necessaria per l'emissione del parere di ASPES S.p.A..

PARERE PER AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 146 D.Lgs. 42/2004

Visto che, qualora necessitasse il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la competenza sarebbe dell'Amministrazione Provinciale in quanto l'opera interessa più Comuni, la presente costituisce: Proposta di accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 146 comma 7 D.Lgs. 42/2004.

Si rileva altresì quanto segue, quale condizione al parere sopra espresso:

- Come già riportato nel CAT n. 1/2022, qualora nel corso di svolgimento della CDS del 16/03/2023 la Soprintendenza indichi espressamente che l'opera da realizzarsi nella porzione di territorio comunale rientri nella casistica di cui al punto A.15 – Allegato A del DPR 31/2017, l'autorizzazione paesaggistica non dovrà essere acquisita nell'ambito del territorio comunale di competenza di Montelabbate.

Come già indicato dal Comune di Vallefoglia, anche questo ente, per quanto attiene la parte paesaggistica, prenderà atto e farà proprie le risultanze che scaturiranno dalla più approfondita analisi che la Soprintendenza regionale effettuerà sulla documentazione prodotta.

Si dà atto altresì che, in sede di CDS del 16/03/2023, è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza trasmesso in data 15/03/2023.

Snam Rete Gas S.p.A. – Nota prot. INGCOS/CENOR/1390/GRO del 27/07/2022, assunta al prot. prov. con n. 26722 del 28/07/2022

(...) Si ribadisce che il provvedimento di Autorizzazione Unica (dichiarazione di Pubblica Utilità, urgenza ed indifferibilità, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, riconoscimento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio), che verrà rilasciato per l'opera in questione ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni interessati dall'opera, in ossequio a quanto dettato al comma 3 dell'art. 52 quater del D.P.R. sopra richiamato.

Concluso l'iter autorizzativo in questione, il gasdotto, in qualità di opera privata di interesse pubblico, avrà titolo idoneo per essere inserito nei Piani Regolatori Comunali al fine di consentire l'esercizio in sicurezza della condotta, secondo i dettami del D.M. 17.04.2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Unione Montana Alta Valle del Metauro - Servizio Agricoltura Zootecnia Forestazione – Nota del 08/07/2022, assunta al prot. prov. con n. 24637 del 11/07/2022

Si esprime valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1661/2020, per la realizzazione di un metanodotto inerente al progetto "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto", in quanto si è accertata l'assenza di effetti negativi significativi sull'integrità delle aree Rete Natura 2000 SIC IT5310012 – "Montecalvo in Foglia" e ZPS IT5310025 – "Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia".

Comune di Vallefoglia

1. **Nota prot. n. 15955 del 28/07/2022, assunta al prot. prov. con n. 26879 del 28/07/2022**

AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO DEGLI ALBERI AI SENSI DELLA L.R. N. 6/2005 RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO E OPERE CONNESSE



Con Determinazione n. 25 del 11.02.2016 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, questo Ente ha demandato ad Aspes Verde tutte le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni al Taglio di piante protette ai sensi della L.R. 6/2005 e s.m.i.;

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2004 RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO E OPERE CONNESSE

Questo ufficio rilascia le Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 solo dopo aver ricevuto il parere espresso della Soprintendenza o dopo che sono maturati i tempi del silenzio assenso. Vedi art. 146 comma 9 del D.Lgs. 42/2004.

(...)

2. Nota prot. n. 17803 del 29/08/2022, assunta al prot. prov. con n. 29549 del 29/08/2022

Si precisa che l'inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas negli elaborati di PRG, costituisce variante urbanistica, in quanto l'art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che: "4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto - 1. Nelle tavole di Piano risultano cartograficamente delimitate le fasce di servitù e di rispetto massimo dei metanodotti. Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984" ovvero che implicitamente sopra la fascia di rispetto in cui è ubicata la condotta, di circa 13 m, viene posto un vincolo di inedificabilità.

3. Nota prot. n. 19907 del 21/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 32268 del 22/09/2022

In merito all'Autorizzazione al taglio degli alberi ai sensi della L.R. n. 6/2005 relativamente alla realizzazione del metanodotto e opere connesse, si precisa che si prende atto della relazione tecnico illustrativa con attestazione di inesistenza di soluzioni alternative all'abbattimento (cod. doc. NQR21138-REL-VEG-E-00004) – cartella 51 – che SNAM ha inoltrato alla Provincia come integrazione al progetto in oggetto il 08.09.2022.

Pertanto ai sensi dell'art. 21 comma 4 L.R. 6/2005 e s.m.i. questo ufficio attesta l'inesistenza di soluzioni alternative all'abbattimento delle piante protette per la realizzazione della nuova condotta del metanodotto.

Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Div. VII – Sezione UNMIG dell'Italia Centrale – Nota prot. n. 26753 del 29/08/2022, assunta al prot. prov. con n. 29655 del 30/08/2022

Si comunica la non competenza per il presente progetto.

Unione Montana del Montefeltro – Nota prot. 4581 del 02/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 30544 del 06/09/2022

Si esprime parere favorevole di valutazione di incidenza in riferimento all'interferenza dell'opera in progetto con le aree ZPS IT5310025 "Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia" e alla ZSC IT5310014 "Valle Avellana".

Consorzio di Bonifica delle Marche - Nota prot. n. 5992 del 07/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 30770 del 08/09/2022

Si esprime il seguente parere:

Punto B.1 Interferenze – Richiesta di rimozione condotta

Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

1. I lavori di rimozione della condotta irrigua \varnothing 110 dismessa dovranno essere eseguiti direttamente dal proponente.
2. Tutti i costi relativi alla rimozione ed allo smaltimento della stessa saranno a carico dello stesso proponente.

Punto B.1 Interferenze – Richiesta di attraversamento condotta

Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

1. Si richiede la presenza di nostro personale durante la fase di scavo in corrispondenza delle interferenze con le condotte \varnothing 1000 e \varnothing 110 posta sul lato Sud del lotto in progetto;
2. In caso di danneggiamento, il proponente dovrà ripristinare la completa efficienza degli impianti irrigui consortili entro 12 ore. Il Consorzio si riserva comunque di addebitare al proponente eventuali danni derivanti dal disservizio che potrà essere creato all'utenza irrigua consortile.
3. I costi di riparazione necessari in caso di eventuale danneggiamento delle condotte irrigue consortili oggetto di interferenza saranno a carico della parte proponente.

(...)

Marche Multiservizi S.p.A.

1. Nota prot. n. 12967 del 13/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 31359 del 14/09/2022

Esaminata la documentazione progettuale prodotta da Snam Rete Gas in merito alle interferenze di reti gas ed acqua gestite da Marche Multiservizi, con la realizzazione del metanodotto in oggetto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle previste modalità di salvaguardia e risoluzione delle interferenze censite e rappresentate negli elaborati tecnici.



Nelle successive fasi progettuali, in considerazione delle opere di scavo previste per la realizzazione del metanodotto, andranno meglio definiti, i sistemi di attraversamento in sottopasso o sovrappasso più appropriati, da adottare a protezione e salvaguardia delle reti esistenti.

Possibili accorgimenti a tutela delle reti esistenti, vanno estesi anche per le aree destinate al deposito di materiali e piste di transito dei mezzi operativi.

Qualora per il passaggio del metanodotto si debbano eseguire rimozioni e riposizionamenti di tratti di reti esistenti, questi verranno eseguiti da Marche Multiservizi con oneri a carico del richiedente.

2. Nota assunta al prot. prov. con n. 8788 del 14/03/2023

Si conferma il parere favorevole espresso con nota prot. n. 12967/22 del 13/09/2022, specificando che, per la risoluzione delle interferenze dei servizi tecnologici gestiti da questa Società con la realizzazione del metanodotto Snam, le modalità di attraversamento e tutela delle stesse, non costituiscono oggetto d'integrazione documentale, ma siano preventivamente definite e concordate con la scrivente. (**Prescrizione**)

Aspes S.p.A. – Servizio Verde Urbano – Nota prot. n. 2022U0003192 del 14/09/2022, assunta al prot. prov. con n. 31823 del 19/09/2022

Vista la volontà espressa dal richiedente di optare per la piantagione compensativa ai sensi degli art. 23 e 24 della L. R. n. 6/2005 e s.m.i ed il relativo progetto di ripristino vegetazionale e preso atto della dichiarazione dei progettisti dell'opera, di inesistenza di soluzioni tecniche valide diverse da quelle comportanti l'abbattimento delle alberature di specie tutelata e dell'estirpazione delle siepi tutelate, si esprime parere favorevole all'intervento proposto e nello specifico in merito all'abbattimento di n. 11 alberi ad alto fusto ed all'estirpazione di 154 ml di siepe tutelati ai sensi della L.R. n. 6/2005 e s.m.i.

Regione Marche – Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio – Settore Genio Civile Marche Nord – Nota prot. n. 1230562/GRM/GCMN del 03/10/2022, assunta al prot. prov. con n. 33401 del 04/10/2022

A. PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA AI SENSI DELL'ART. 89 DEL D.P.R. 380/01 - ACCERTAMENTI PREVISTI DAL DOCUMENTO TECNICO (ART.10, C. 4 DELLA L.R. 22/2011) DI CUI ALLA DGR 53/2014

Appreso dalla nota integrativa (prot. 15955 del 28/07/2022) del Comune di Vallefoglia, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, che *l'inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas negli elaborati di PRG, costituisce variante urbanistica, in quanto l'art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che:*

4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto

nelle tavole di Piano risultano cartograficamente delimitate le fasce di servitù e di rispetto massimo dei metanodotti. Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984 ovvero che implicitamente sopra la fascia di rispetto in cui è ubicata la condotta, di circa 13 m, viene posto un vincolo di inedificabilità.

Viste in particolare le risultanze degli studi specialistici e delle indagini prodotte a supporto dell'intervento relativamente agli aspetti geologici, geomorfologici, geotecnici e sismici, contenuti nella cartella 2022-05-12_Integrazioni, che confermano la fattibilità dell'intervento non riscontrano sul territorio che verrà interessato dalle lavorazioni condizioni di instabilità o di dissesto idrogeologico.

Accertato per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al Titolo III dei Criteri Tecnici (art. 10, comma 4 della L.R. n. 22/2011) approvati con D.G.R. 53/2014 che ad integrazione della pratica è stato elaborato il progetto, completo di relative asseverazioni, delle opere compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, che prevede:

- per l'impianto P.I.D.A. n.1, da cui deriva una superficie di nuova impermeabilizzazione pari a circa 220 m², la realizzazione di una galleria d'infiltrazione riempita con ghiaia atta a garantire il volume di invaso calcolato per l'area d'intervento e lo smaltimento delle acque raccolte nel terreno;
- per l'impianto P.I.D.S. n.2, da cui deriva una superficie di nuova impermeabilizzazione pari a circa 56 m² (considerando permeabile la strada di accesso), l'adozione di misure complementari finalizzate a mantenere inalterate le caratteristiche idrologico-idrauliche della zona d'intervento, favorendo l'infiltrazione ed il drenaggio delle acque superficiali mediante realizzazione del Dispositivo tipo D4-Pavimentazioni filtranti.

Si precisa che ai sensi del par. 3.4 lett. a) dei suddetti Criteri Tecnici per l'intervento P.I.D.S. n. 2, comportante una superficie di nuova impermeabilizzazione inferiore a 100 m², non è obbligatoria la verifica di invarianza idraulica.

Considerato quanto sopra esposto, in sede di valutazione finale **si esprime parere favorevole** in ordine alla compatibilità delle previsioni progettuali in variante al PRG vigente con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, con gli accertamenti relativi alla Verifica di Invarianza Idraulica, previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con l'obbligo di garantire nel tempo l'efficienza dei sistemi drenanti, mediante regolare manutenzione e controllo, in modo che non si manifestino ristagni e fenomeni d'impaludamento (**Prescrizione**).



B. ASPETTI CORRELATI AL R.D. 25/07/1904 N. 523 "TESTO UNICO SULLE OPERE IDRAULICHE" E PARERE AUTORITÀ IDRAULICA AI SENSI DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE - AREE INONDABILI

Preso atto:

- che il metanodotto verrà posato, in corrispondenza dell'intersezione con il torrente Apsa mediante la tecnica della perforazione orizzontale controllata, così come esplicitato nell'elaborato "DIS-AT-14E-00001", cioè senza interferire, per profondità di posa e posizione, con l'alveo fluviale;
- che viceversa all'intersezione con il fosso detto del Molino, in corrispondenza dei mappali n. 46 del foglio 4 e n. 67-183 del foglio 3 del Comune di Vallefoglia, sezione Colbordolo, la posa avverrà presumibilmente previo scavo a cielo aperto.

Esaminati gli elaborati di progetto, messi a disposizione sul portale dell'Amministrazione Provinciale, con particolare riguardo alle tavole "PG-TP-D-00101" e "DIS-AT-14E-00001" ed alle relazioni "REL-AU-E-00001" e "REL-CIV-E-00001".

Considerato:

- che le aree contermini all'intersezione con il Torrente Apsa ricadono, secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) tra quelle interessate dalle laminazioni per piene aventi un TR pari a 200 anni, codice E-02-0008;
- che in detto caso la condotta verrà alloggiata, mediante perforazione orizzontale ad una profondità minima, tra la generatrice superiore ed il fondo alveo, pari a circa 9,30 m;
- che sia il punto di ingresso della perforazione, così come quello di uscita e di varo della condotta, saranno posti a notevole distanza dall'alveo fluviale e di conseguenza dalle citate aree inondabili.

Preso atto degli argomenti trattati nell'elaborato "REL-CIV-E-00001", circa gli aspetti correlati al Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico in relazione all'intervento in questa sede proposto, con la presente **si esprime parere favorevole**, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera i) delle Norme di Attuazione del PAI.

Ritenuto per quanto sopra gli interventi in progetto compatibili con il regime idraulico dei menzionati corsi d'acqua, il sottoscritto Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord **autorizza**, sensi e per gli effetti di cui all'art. 93 del T.U. 25/07/1904 n. 523, per quanto di competenza, con riguardo agli aspetti idraulici l'attraversamento in subalveo del Torrente Apsa e del fosso del Molino, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni riportate a seguire (**Prescrizioni**):

1. la profondità di posa in sub alveo della condotta in corrispondenza dell'intersezione con il fosso del Molino dovrà essere tale da evitare lo scalzamento in caso di abbassamento del fondo dovuto a fenomeni erosivi, rispettando un franco non minore a 2,0 m, fermo restando che il mantenimento della stessa, così come per l'attraversamento del Torrente Apsa, rimane nell'interesse e nella piena responsabilità dell'Ente o Società tenutaria dell'infrastruttura;
2. al di fuori delle sopra citate intersezioni, ogni altro manufatto, accessorio (impianti di linea, punti di linea, ecc.), non dovrà interessare le pertinenze demaniali sia la cosiddetta "fascia di servitù idraulica" imposta dall'art. 96 lett. f), del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, nella fattispecie individuata in 10 m sia dal ciglio superiore di sponda, sia dal confine catastale secondo la condizione più sfavorevole;

Durante l'esecuzione dei lavori (**Prescrizioni**):

- a) l'accesso temporaneo ad ogni singola area di intervento dovrà avvenire senza arrecare danno al soprassuolo e senza alcuna modificazione degli attuali profili del terreno, dell'alveo e delle sponde, il transito con mezzi meccanici è consentito lungo i varchi naturali, escludendo l'apertura di nuovi tracciati;
- b) l'esecutore dei lavori dovrà assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l'uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- c) durante i lavori dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.

Rappresentato inoltre che (**Prescrizioni**):

- fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione dei lavori in argomento è fissato in mesi ventiquattro, a far data dal rilascio del titolo abilitativo alla costruzione dell'infrastruttura in argomento, dovrà essere comunicata la data di inizio degli interventi, ciò per l'esercizio delle funzioni di Polizia delle Acque Pubbliche riservate a questa struttura regionale, ai sensi del Capo VII del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche"; eventuali proroghe potranno essere assentite a seguito di apposita richiesta;
- all'ultimazione dei lavori dovrà prodursi apposita comunicazione, da far pervenire alla scrivente struttura regionale, corredata da un certificato approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite a quanto previsto in progetto ed in questa sede prescritto;
- la struttura regionale competente, a seguito della suddetta comunicazione di fine lavori e della dichiarazione di conformità dell'intervento al progetto autorizzato, inviterà il soggetto richiedente alla sottoscrizione della



- concessione ai sensi dell'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n.5, secondo lo schema di convenzione per le infrastrutture di Pubblico Servizio o di pubblica utilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 08/03/2011;
- ogni intervento in ambito fluviale successivo all'entrata in esercizio del metanodotto, correlato alla tenuta dell'infrastruttura in oggetto, ai sensi dell'art.12 del R.D. 523/1094, rimane a carico dell'Ente proprietario dell'infrastruttura ed è subordinato alla preventiva acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'art. 93 dello stesso Testo Unico.

Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – Nota del 05/10/2022, assunta al prot. prov. con n. 33767/2022

Si comunica la non competenza per il presente progetto.

Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4 – Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria - Nota prot. n. 37859 del 15/11/2022

In merito ai seguenti attraversamenti della SP 132 da parte del nuovo metanodotto si forniscono le seguenti prescrizioni ed integrazioni:

n.1 attraversamento totale di m. 10,00 su SP 132 al km 0+142 in tecnica no-dig (Prescrizioni)

Per questo attraversamento non è consentito lo scavo tradizionale.

1. Tra l'estradosso del tubo e piano viabile dovrà esservi almeno ml. 1,00 di distanza.
2. I pozzetti che fossero realizzati in marciapiede e/o piste ciclabili dovranno prevedere il ripristino a regola d'arte dei luoghi, con gli stessi materiali ed accorgimenti usati nella costruzione originaria. Il tubo andrà comunque posizionato a m. 1.00 dal piano calpestabile.
3. Eventuali piantumazioni previste negli elaborati, perimetrali alla recinzione degli impianti o fiancheggianti alla strada provinciale, dovranno essere realizzate ad una distanza dal confine stradale pari all'altezza delle essenze arboree adulte impiantate e comunque a non meno di m. 6,00 dal confine stradale. m. 6,00.
4. Dovrà essere ripristinata la segnaletica verticale e orizzontale manomessa l'U.T. Provinciale potrà impartire anche in fase esecutiva e/o in ambito di cantiere, nuove e/o diverse prescrizioni, qualora lo ritenesse utile ad una migliore riuscita dei lavori e per motivi di viabilità e sicurezza stradale.
5. L'eventuale necessità di posizionare un semaforo con istituzione di senso unico alternato, andrà trasmessa in tempo utile all'ente competente (Provincia quale ente proprietario, Comune nei centri abitati) per l'emissione dell'apposita ordinanza.
6. La richiesta di svincolo del deposito cauzionale potrà essere inoltrata non prima di 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori
7. Dovrà essere comunicato all'U.T.Prov.le il nome e il recapito del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei lavori e della Ditta esecutrice, che dovranno essere reperibili 24 ore.
8. Il termine dei lavori andrà comunicato all'U.T.Provinciale e in seguito sarà trasmesso il certificato di regolare esecuzione a firma del D.L e della rispondenza dei lavori alle prescrizioni impartite dalla Provincia, e di accurata documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita la regolare circolazione stradale e pulizia della sede stradale.

n.1 attraversamento totale di m. 7,00 su SP 132 al km 3+200 in tecnica tradizionale (Prescrizioni)

1. Il ritombamento dello scavo dovrà essere effettuato nelle seguenti modalità:
 - a) Letto di sabbia o stabilizzato fine;
 - b) Posizionamento condotta con controtubo (eventuale);
 - c) Strato di sabbia al di sopra della condotta per uno spessore di cm. 20 circa;
 - d) Nastro di riconoscimento del tipo di condotta;
 - e) Strato di misto cementato composto da stabilizzato arido (calcere bianco) unito a cemento con dosaggio di 70 kg/mc per uno spessore di cm. 70 circa compattato, con idoneo macchinario, per non più di cm 30 alla volta.
 - f) Scarifica del piano viabile a tutta sede per m. 6,00 di lunghezza e spessore cm 4;
 - g) Stesura di strato di binder di spessore cm 8-10 di chiusura dello scavo.
 - h) Stesura di tappeto bituminoso spessore cm 4, in corrispondenza della scarifica di ml. 6,00.
2. L'attraversamento dovrà essere realizzato perpendicolarmente alla sede stradale (90°).
3. Tutto il materiale di scavo dovrà essere caricato e smaltito secondo la normativa, non dovrà essere riutilizzato in cantiere.
4. Lo scavo dovrà avere profondità tale che tra l'estradosso del tubo e il piano viabile vi sia almeno mt. 1,00 di distanza.
5. Eventuali pozzetti e caditoie stradali dovranno essere provvisti di idonea guarnizione per evitare fenomeni di rollio e vibrazione.
6. Dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata.



7. Dovrà essere comunicato all'U.T.Prov.le il nome e il recapito del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei lavori della Ditta esecutrice, che dovranno essere reperibili 24 ore. La ditta è inoltre obbligata a realizzare e apporre apposito cartello di cantiere recante tutte le informazioni utili per ogni eventuale emergenza (nominativi, recapiti dei direttori dei lavori e del coordinatore sicurezza e ditta/e esecutrici, committente ecc...).
8. La richiesta di svincolo del deposito cauzionale potrà essere inoltrata non prima di 12 mesi dalla data di emissione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori o di collaudo delle opere.
9. Dovrà essere inviata tempestiva comunicazione di inizio lavori e la loro durata presunta. L'eventuale richiesta di posa in opera di impianto semaforico con istituzione di senso unico alternato, dovrà essere inoltrata al Servizio Viabilità almeno 20 giorni prima dell'inizio lavori al fine di consentire l'emissione dell'apposita ordinanza. L'Ufficio Tecnico Provinciale potrà impartire, anche in fase di esecuzione dei lavori, ulteriori e/o diverse prescrizioni qualora si rendesse necessario per una migliore realizzazione delle opere e per motivi di viabilità.

Comando Militare Esercito Marche - SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi militari – Nota prot. n. 8967 del 18/11/2022, assunta al prot. prov. con n. 38440 del 21/11/2022

Acquisito il parere degli organi tecnici, per gli aspetti demaniali di competenza, si esprime il "Nulla Osta Interforze" alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 Amministrativo – Ambiente – Trasporto privato – Nota prot. prov. n. 571 del 10/01/2023

Esaminato lo Studio di Incidenza ambientale ed evidenziato che il progetto oggetto di valutazione non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi sull'integrità delle aree Rete Natura 2000 ZSC IT5310012 - "Montecalvo in Foglia" e ZPS IT5310025 - "Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia", si esprime Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, riguardo la realizzazione di un metanodotto inerente al progetto "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto".

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino – Nota prot. n. 2819 del 15/03/2023, assunta al prot. prov. con n. 9002 del 15/03/2023

Si esprime ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

(...)

Parere di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

In merito alla realizzazione del metanodotto e dei relativi allacci, questa Soprintendenza ritiene di dare avvio alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (**Prescrizioni**)

Ai fini della semplificazione delle fasi e dei contenuti del procedimento in relazione all'intervento in oggetto, si ammette la riduzione della documentazione richiesta per la Verifica, di cui all'art. 25, co. 1, D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e si richiede che in fase di progetto esecutivo tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di **assistenza archeologica continuativa** in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

L'incarico prevedrà specificatamente che il soggetto professionale incaricato prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunichi tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo dell'assistenza archeologica.

Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica.

Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo del soggetto professionale alla PEC di questo Ufficio.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza valuterà dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte sotto la direzione scientifica di questo Ufficio da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi di volta in volta sulla base delle necessità di tutela.



Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti. I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

Il parere conclusivo del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, declinato secondo quanto previsto al co. 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., potrà essere reso esclusivamente dietro consegna della documentazione archeostratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato, nonché a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare al dettato dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Pesaro e Urbino – Ufficio prevenzione incendi – Parere espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 13/09/2022

Si conferma la necessità di rispettare il DPR 151/2011 trattandosi di un nuovo metanodotto con pressione 75 bar e si concorda con lo slittamento della presentazione dell'istanza ad una fase successiva alla conclusione del PAUR; l'istanza dovrà essere presentata al Comando dei Vigili del Fuoco prima dell'inizio dei lavori (**Prescrizione**).

Nel corso della riunione conclusiva della conferenza dei servizi del 16/03/2023 è stato inoltre stabilito che le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade di competenza comunale dovranno essere richieste al comune prima dell'inizio dei lavori (Prescrizione).

Nel corso della stessa riunione, inoltre, il Responsabile del procedimento di autorizzazione paesaggistica della Provincia di Pesaro e Urbino, "tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, afferma che verrà rilasciata autorizzazione paesaggistica da parte del servizio Urbanistica della Provincia di Pesaro e Urbino in quanto competente".

VALUTAZION DI IMPATTO AMBIENTALE

Con nota prot. n. 42941 del 30/12/2022 è stata prodotta, da parte della Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – Pianificazione territoriale – Urbanistica – Edilizia scolastica – Gestione Riserva naturale statale "Gola del Furlo" la Relazione istruttoria in ambito VIA con la quale, "(...) tenuto conto dei contributi espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento e delle valutazioni sopraesposte si propone di rilasciare il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm. esprimendo giudizio di compatibilità ambientale positivo con condizioni ambientali e modalità di ottemperanza" elencate al punto 8 della Relazione stessa "Elenco condizioni ambientali e modalità di ottemperanza. Inoltre viste le considerazioni espresse ai punti precedenti ed in applicazione del DPR 357/97, si propone il rilascio della valutazione di incidenza".

DISPONIBILITA' DELL'AREA

Le opere in progetto interessano aree nel Comune di Vallefoglia e nel Comune di Montelabbate, di cui la società proponente dichiara di non avere la disponibilità e, pertanto, richiede la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in questione e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001, il cui procedimento rientra in quello volto al rilascio PAUR di competenza dell'amministrazione provinciale.

ESITI ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra riportato, tenuto conto dei pareri, nulla osta e contributi istruttori sopra elencati, acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria indetta dalla Provincia di Pesaro e Urbino e visti l'istruttoria condotta e la decisione favorevole assunta dalla conferenza dei servizi medesima del 16 marzo 2023, si ritiene completata la fase istruttoria da cui emerge, considerando le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata, di poter procedere con l'adozione dell'atto autorizzativo e, in particolare, di:

1. esprimere parere favorevole al progetto definitivo dell'opera denominata "Allacciamento Green Factory S.r.l. – Vallefoglia (PU) – DN 100 (4"), DP 75 bar" da ubicare nel Comune di Vallefoglia e nel Comune di Montelabbate (PU), di cui alla documentazione progettuale presentata dalla società Green Factory S.r.l. con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415;



2. esprimere, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in oggetto, in conformità al progetto di cui al punto 1, a favore della società Green Factory S.r.l. con sede legale a Pesaro (PU) in via dei Canonici n. 144, 61122 – C.F. e P.IVA 02721780415, nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dagli enti coinvolti nel procedimento come riportate nel paragrafo "Istruttoria";
3. dichiarare, ai sensi art. 52-quater del DPR n. 327/2001, che il provvedimento autorizzativo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Vallefoglia e del Comune di Montelabbate, come dagli stessi enti evidenziato;
4. subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;
5. dichiarare, ai sensi art. 52-quater del DPR n. 327/2001, l'opera in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e l'indifferibilità;
6. prendere atto che la procedura finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in progetto è stata svolta dalla Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del procedimento del PAUR;
7. disporre che, prima dell'avvio dei lavori, la società proponente dovrà richiedere al Comune territorialmente competente l'autorizzazione per l'attraversamento delle strade di propria competenza;
8. stabilire che l'inizio dei lavori avvenga entro 3 (tre) anni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo del PAUR e la fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori (almeno con 15 giorni di preavviso) e di fine lavori a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;
9. stabilire che il presente parere è subordinato all'acquisizione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica di competenza provinciale, compresi nel PAUR, nonché al rispetto di tutte le prescrizioni ed indicazioni ivi contenuti;
10. stabilire che il presente parere favorevole si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società Green Factory S.r.l. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Distinti saluti.

PO Autorizzazioni energetiche
Ing. Nicoletta Peroni

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Codice 330.35.30/2021/CRB/10